

Relazione sulla gestione allegata al rendiconto

Esercizio 2016

*Art. 151, comma 6, e 231
T.U. 267/2000*

*Approvata con atto di Giunta
Comunale n° ____ del ____
Presentata al Consiglio Comunale
per la sua approvazione avvenuta
con atto n° ____ del ____*



Comune di SANT'AGNELLO

Introduzione

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni"* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *" al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti."* .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Riferimenti normativi:

articolo 227 D. LGS. 18 agosto 2000, n. 267

articolo 11 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

1. RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

L'esercizio 2016 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere CARIPARMA filiale di Piano di Sorrento e ritenute regolari.

Ad esse si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dal 2015 e risultanti dagli esercizi precedenti per cui la situazione finale è la seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 01 Gennaio 2016			1.524.005,40
RISCOSSIONI	2.861.207,54	6.867.938,92	9.729.146,46
PAGAMENTI	2.334.494,19	6.528.260,24	8.862.754,43
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2016			2.390.397,43

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al			2.390.397,43
31 dicembre 2016			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
			2.390.397,43
RESIDUI ATTIVI			
	4.865.894,19	1.871.335,86	6.737.230,05
TOTALE			9.127.627,48
RESIDUI PASSIVI	1.097.942,16	2.118.989,73	3.216.931,89
F.P.V. SPESE CORRENTI			392.649,63
F.P.V. SPESE C. CAPITALE			603.054,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
al 31 dicembre 2016			4.914.991,77

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.650.677,46
Fondo residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso	236.761,82
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	3.651,00
Fondo rinnovi contrattuali – diritti di rogito	40.000,00
Fondo accantonamento società partecipate	50.000,00

Totale parte accantonata

3.981.090,28

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e ai principi contabili	3.251,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.033,47
Altri vincoli da specificare	
Provincia trasferimento per campo di bocce	40.000,00

Totale parte vincolata

44.285,45

Parte destinata agli investimenti

0,00

Totale parte disponibile

889.616,04

L'avanzo di cassa di euro 2.390.397,43 è stato determinato dalla differenza algebrica tra riscossioni e pagamenti in conto residui ed in conto competenza, nonché dal fondo di cassa al 01-01-2016 pari a euro 1.524.005,40, in uno euro 2.390.397,43 - di cui:

CONTO 0188021 – Banca Italia Fruttifero	Euro	////
CONTO 0188021 – Banca Italia Infruttifero	Euro	2.390.397,43
Il conto Banca d'Italia è stato riconciliato in € 2.390.397,43 come risulta dalla verifica di cassa al 31/12/2016, agli atti d'ufficio		

- Sulle anticipazioni sono stati corrisposti interessi al tasso del // %
- Non sono state utilizzate anticipazioni negli ultimi 43 anni

L'avanzo di amministrazione di euro 4.914.991,77 è stato determinato dalla differenza algebrica tra residui attivi e passivi provenienti dai residui e dalla competenza nonché dal fondo di cassa al 31.12.2016.

I residui attivi riguardano i seguenti Titoli:

1. ENTRATE TRIBUTARIE	EURO	4.258.123,76
2. ENTRATE PER TRASFERIMENTI	EURO	370.551,86
3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	EURO	714.678,64
4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE	EURO	939.504,94
5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	EURO	0,00
6. ACCENSIONE DI PRESTITI	EURO	445.997,21
7. ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	EURO	0,00
9. ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	EURO	8.373,64

TOTALE	EURO	6.737.230,05

I residui passivi dal conto Res. e comp. riguardano i seguenti Titoli:

1. SPESE CORRENTI	EURO	2.345.918,51
2. SPESE IN CONTO CAPITALE	EURO	788.753,61
3. SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	EURO	0,00
4. SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	EURO	0,00
5. CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	EURO	0,00
7. SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	EURO	82.259,77

TOTALE	EURO	3.216.931,89

Il totale degli accertamenti è stato seguito da riscossione per il 78,59% in conto competenza.

Il totale degli impegni è stato seguito da pagamento per il 75,91 % in conto competenza.

I residui attivi e passivi correnti provenienti dal 2016 e precedenti sono stati riscossi e pagati nell'esercizio per una percentuale del 37,03 % (RR.AA) e 68,01 % (RR. PP) – depurati dalle minori entrate ed economie.

GESTIONE RESIDUI

Con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 10/04/2017 ai sensi art. 3 comma 4 D. Lgs. 118/2011 è stato adottato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che rispetto agli anni passati, con l'introduzione della nuova contabilità, assume un ruolo profondamente diverso. Il riaccertamento è stato eseguito attraverso operazioni di verifica delle ragioni del mantenimento degli stessi con ciascun Funzionario responsabile, alla luce dei nuovi principi di contabilità finanziaria. Sul fronte dei residui attivi si è proseguito nell'eliminazione di quelli che non corrispondono a crediti (inesigibili) e al mantenimento dei crediti anche se di dubbia esigibilità con l'aggiornamento impegno a iscrivere nella parte spesa un Fondo che si chiama di Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) o difficilmente esigibili che rispetto agli anni passati, con l'introduzione della nuova contabilità, assume un ruolo profondamente diverso.

Nel decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione.

L'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimutate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni a gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

La deliberazione, a differenza di quanto succedeva in passato, ha provveduto non solo a verificare la sussistenza dei crediti e dei debiti ma ha prodotto le eliminazioni per procedere con le reimputazione dei residui agli esercizi 2017 – 2019 del vigente bilancio di previsione. Questo ha proceduto quindi alla variazione degli stanziamenti sia di parte corrente che straordinaria del Bilancio di previsione 2016 – 2018, con l'adeguamento delle previsioni di Entrata e di Spesa e l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

2. RISULTANZE PATRIMONIALI

Le variazioni patrimoniali sono state determinate dalla trasposizione nel conto del patrimonio di tutte le operazioni collegate ai pagamenti 2016 Titolo 2°.

Si è provveduto con delibera di Giunta Comunale a convertire lo stato patrimoniale al 31/12/2015 redatto con gli schemi previgenti con quello previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 118/2011.

3. RELAZIONE SUI DATI FISICI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE, DELL'ECONOMIA E DELLE STRUTTURE SOCIALI DEL COMUNE

Le caratteristiche essenziali del territorio e della popolazione sono le seguenti:

TERRITORIO

Caratteristiche geologiche, sismiche e oro - idrografiche:

- Geologia: substrato calcareo riferibile ad una estesa unità paleogeografica nota come piattaforma carbonatica Campana Lucana, con successiva deposizione di sedimenti calcarenitici e terrigeni.
- Rilievi montagnosi: i principale lineamenti tettonici sono rappresentati da: "SOTTOMONTE", "PICCO SANT'ANGELO", "MALACOCCOLA"
- Altitudine: massima m 524,00 s.l.m.
 minima m 0,00 s.l.m.
- Classificazione giuridica di montanità: parzialmente montano

Caratteristiche degli insediamenti abitativi:

- estensione delle frazioni geografiche	kmq		
- estensione del centro abitato	kmq	0,24	5,87%
- estensione non abitata	kmq	3,85	94,13%
	Totale	kmq 4,09	100,00%
pari a mq. 4.0901.000			
pari ad ettari 409,			

Caratteristiche della viabilità comunale:

- Strade interne	km	16	59,20%
- Strade esterne	km	11	40,80%
	Totale	km 27	100,00%

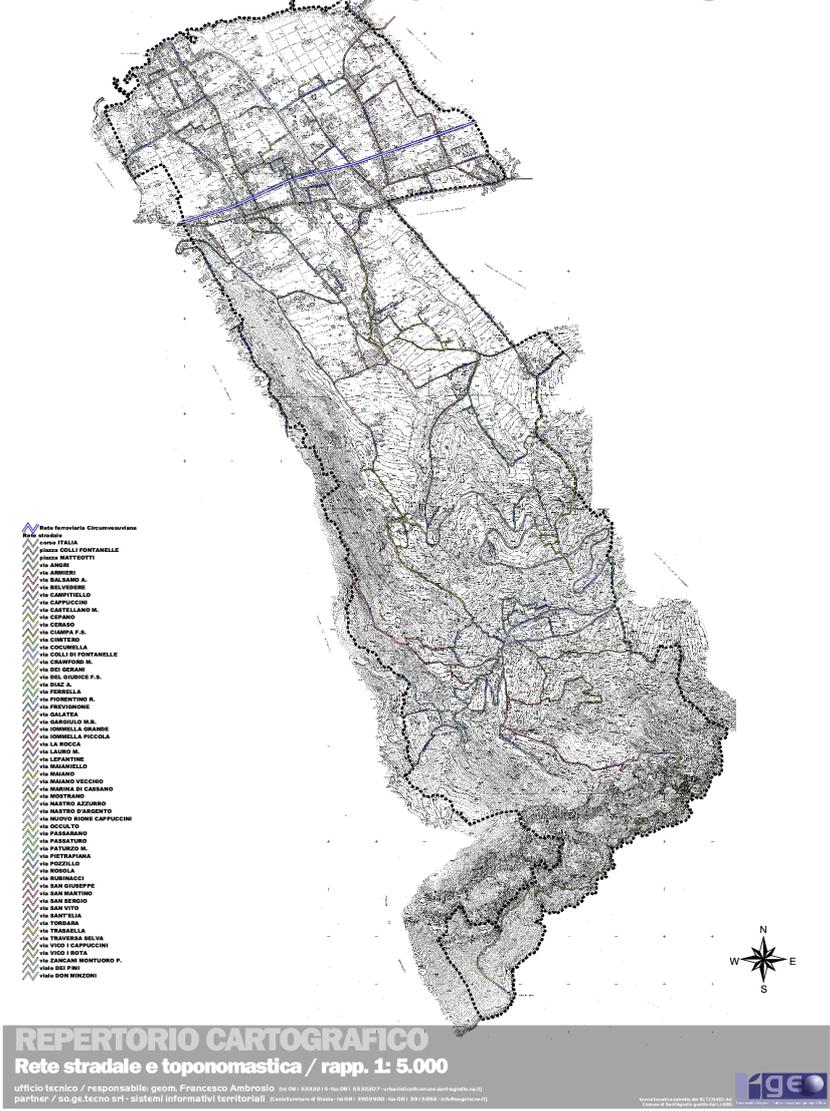


- Strade statali ed autostrade	km	1,470
- Strade provinciali	km	5,586
- Strade vicinali	km	0,600

SUPERFICIE Km ² .4,1483		
Coordinate: latitudine - 40° 37' 51" – longitudine 14° 23' 52"		
Altitudine 67 metri s.l.m. – comune parzialmente montano		
Zona altimetrica: collina litoranea		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 0
STRADE		
* Statali km. 1,47	* Provinciali km. 5,59	* Comunali km.27,00
* Vicinali km. 0,60	* Autostrade km. 0,00	

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Laboratorio per l'Informazione Geografica



Sant'Agello ha una stazione della Circumvesuviana, nella quale fermano tutti i treni in partenza da Sorrento e diretti a Napoli e viceversa.

Il centro urbano è attraversato dalla strada statale della Penisola Sorrentina (Corso Italia) che rappresenta la principale arteria di collegamento con i Comuni vicini.

La restante parte delle strade comunali può essere considerata di carattere locale.

Rischio sismico del Comune di Sant'Agello

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Si riporta la zona sismica per il territorio di Sant'Agello, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002.

Zona sismica 3

Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (a_g) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona sismica	Fenomeni riscontrati	Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni
1	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$a_g \geq 0,25g$
2	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq a_g < 0,25g$
3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,05 \leq a_g < 0,15g$
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$a_g < 0,05g$

Classificazione climatica di Sant'Agnello

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Sant'Agnello, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni.

1.135	Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.
-------	---

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

Zona climatica	Gradi-giorno	Periodo	Numero di ore
A	comuni con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	600 < comuni con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 9.029
Popolazione residente al 31 dicembre 2016	
Totale Popolazione	n° 9.126
di cui:	
Maschi	n° 4.378
Femmine	n° 4.748
nuclei familiari	n° 3.426
comunità/convivenze	n° 5
Popolazione al 1.1.2016	
Totale Popolazione	n° 9.122

Nati nell'anno	n° 67	
Deceduti nell'anno	n° 85	
saldo naturale	n° -18	
Immigrati nell'anno	n° 277	
Emigrati nell'anno	n° 245	
saldo migratorio	n° 22	
Popolazione al 31.12.2016		
Totale Popolazione	n° 9.126	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 480	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 802	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 1.515	
In età adulta (30/65 anni)	n° 4.518	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.811	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,09%
	2013	1,09%
	2014	0,00%
	2015	0,75%
	2016	0,74%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,02%
	2013	1,11%
	2014	0,00%
	2015	1,03%
	2016	0,93%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 8.824
	entro il 31/12/2013	

Distribuzione della popolazione per luogo di nascita (dati ISTAT anno 2012)

Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Comune di SANT'AGNELLO (NA)	1.217	13,30%	617	13,93%	600	12,71%
Altri comuni della provincia di NAPOLI	7.140	78,03%	3.510	79,23%	3.630	76,91%
Altre province della regione CAMPANIA	211	2,31%	92	2,08%	119	2,52%
Altre regioni dell'area Italia sud	75	0,82%	28	0,63%	47	1,00%
Altre aree Italia	160	1,75%	79	1,78%	81	1,72%
Estero (Europa)	238	2,60%	59	1,33%	179	3,79%

Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Estero (extra Europa)	109	1,19%	45	1,02%	64	1,36%
Totale	9.150	100,00%	4.430	100,00%	4.720	100,00%

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/4 anni)	461	454	424	407	302
In età scuola obbligo (5/14 anni)	972	968	965	993	980
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1514	1509	1514	1518	1515
In età adulta (30/65 anni)	4333	4380	4398	4412	4518
In età senile (oltre 65 anni)	1759	1784	1801	1792	1811

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sant'Agnello** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

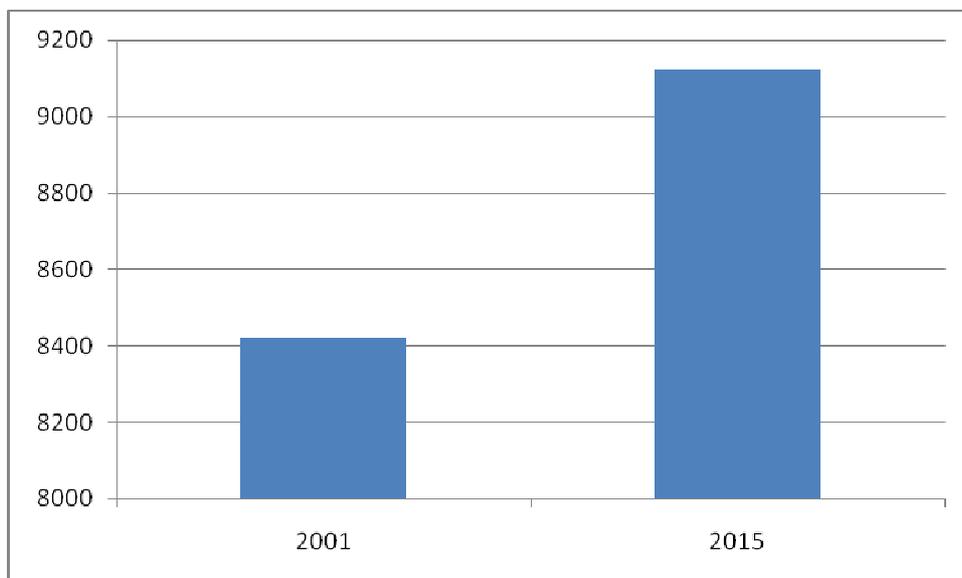


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La percentuale di incremento della popolazione tra l'anno 2001 e l'anno 2015 risulta essere pari al 8,32% (incremento di 701 residenti).



Incremento della popolazione residente tra l'anno 2001 e l'anno 2015

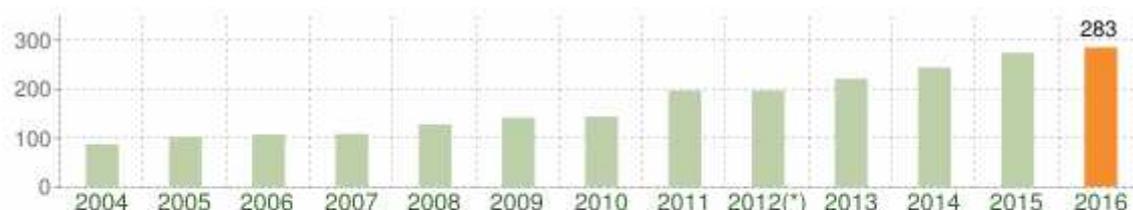
La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	8.421	-	-	-	-
2002	31 dicembre	8.679	+258	+3,06%	-	-
2003	31 dicembre	8.744	+65	+0,75%	3.085	2,81
2004	31 dicembre	8.826	+82	+0,94%	3.132	2,80
2005	31 dicembre	8.853	+27	+0,31%	3.162	2,79
2006	31 dicembre	8.919	+66	+0,75%	3.207	2,77
2007	31 dicembre	8.972	+53	+0,59%	3.465	2,58
2008	31 dicembre	8.994	+22	+0,25%	3.563	2,51
2009	31 dicembre	8.998	+4	+0,04%	3.260	2,75
2010	31 dicembre	9.079	+81	+0,90%	3.302	2,73
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	9.130	+51	+0,56%	3.329	2,73
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	9.029	-101	-1,11%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	9.068	-11	-0,12%	3.348	2,69
2012	31 dicembre	9.039	-29	-0,32%	3.345	2,69
2013	31 dicembre	9.095	+56	+0,62%	3.371	2,69

2014	31 dicembre	9.102	+7	+0,08%	3.388	2,68
2015	31 dicembre	9.122	+20	+0,22%	3.403	2,67

Popolazione straniera residente a Sant'Agnello al 1° gennaio 2016.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

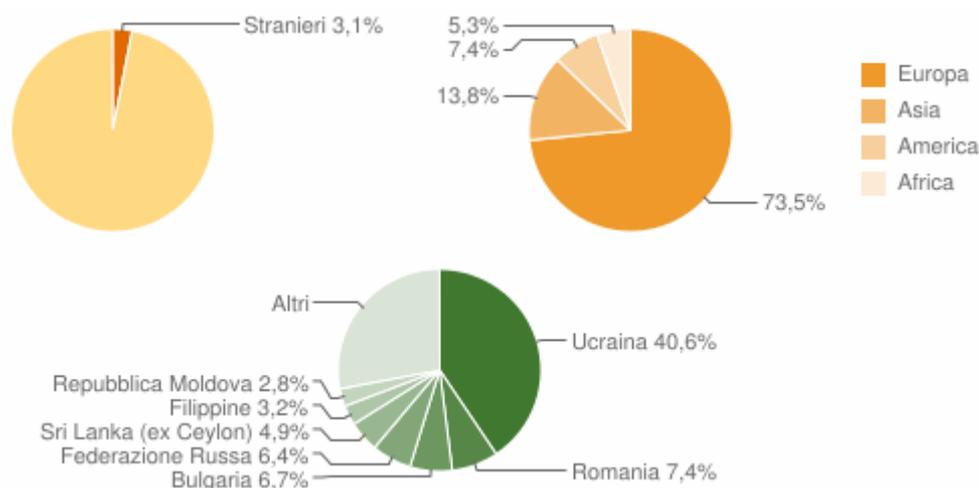


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Sant'Agnello al 1° gennaio 2016 sono 283 e rappresentano il 3,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 40,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (7,0%) e dallo Sri Lanka (ex Ceylon) (4,8%).

Analisi demografica tendenziale

La popolazione residente in Italia al 1 Gennaio 2016 è pari a 60.665.551, di questi 48,6% sono maschi e il 51,4% sono femmine. La popolazione con cittadinanza straniera rappresenta l'8,3% della popolazione residente. In Figura 2.3.4 è riportata la piramide demografica della popolazione, da essa si evince come la generazione dei nati tra il 1965 e il 1975 (boomers) ha lasciato il posto a generazioni meno numerose e come negli ultimi anni il numero di nati sia calato ulteriormente rispetto a 5 anni fa. Da tempo coloro che si occupano di demografia stanno evidenziando come questa dinamica demografica sia non sostenibile nel medio periodo: traslando in avanti di 20 anni la piramide di figura 2.3.4 risulta chiaro come generazioni poco numerose in età lavorativa dovranno sostenere una popolazione anziana molto numerosa.

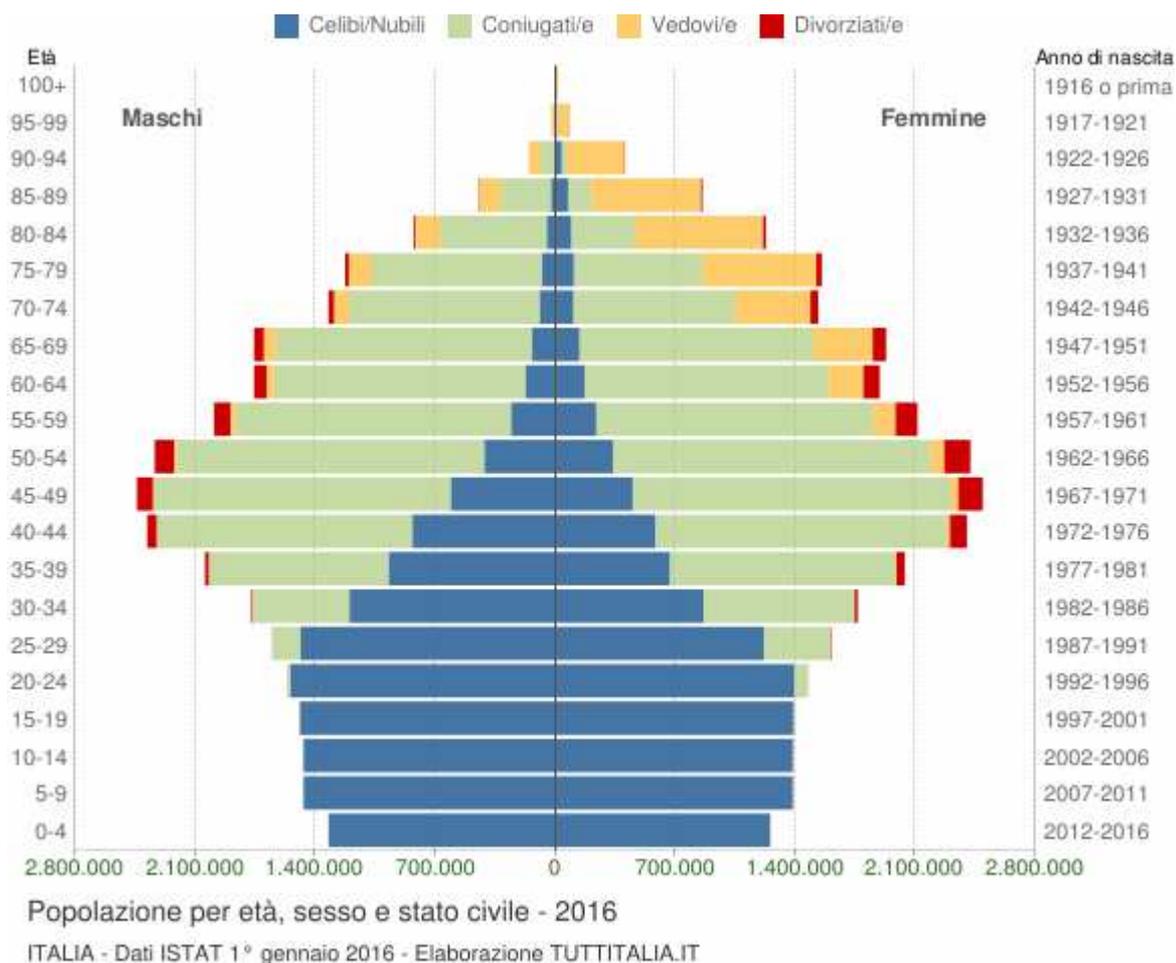


Figura 2.2.4 – Piramide demografica dei residenti in Italia al 1 Gennaio 2016 (dati ISTAT) –

Spostando l'attenzione sulla popolazione residente nel Comune di Sant'Agnello, pur essendo valide le considerazioni fatte per l'intera popolazione italiana, è necessario sottolineare alcune specificità.

Innanzitutto si nota come le generazioni più numerose sono quelle che oggi hanno tra i 40 e i 54 anni.

Risulta poi evidente come il numero di nati segue lo stesso andamento evidenziato per la popolazione italiana.

Nonostante queste due specificità è opportuno che venga prestata particolare attenzione alle esigenze dei settantenni e ai servizi dedicati a bambini e ragazzi.

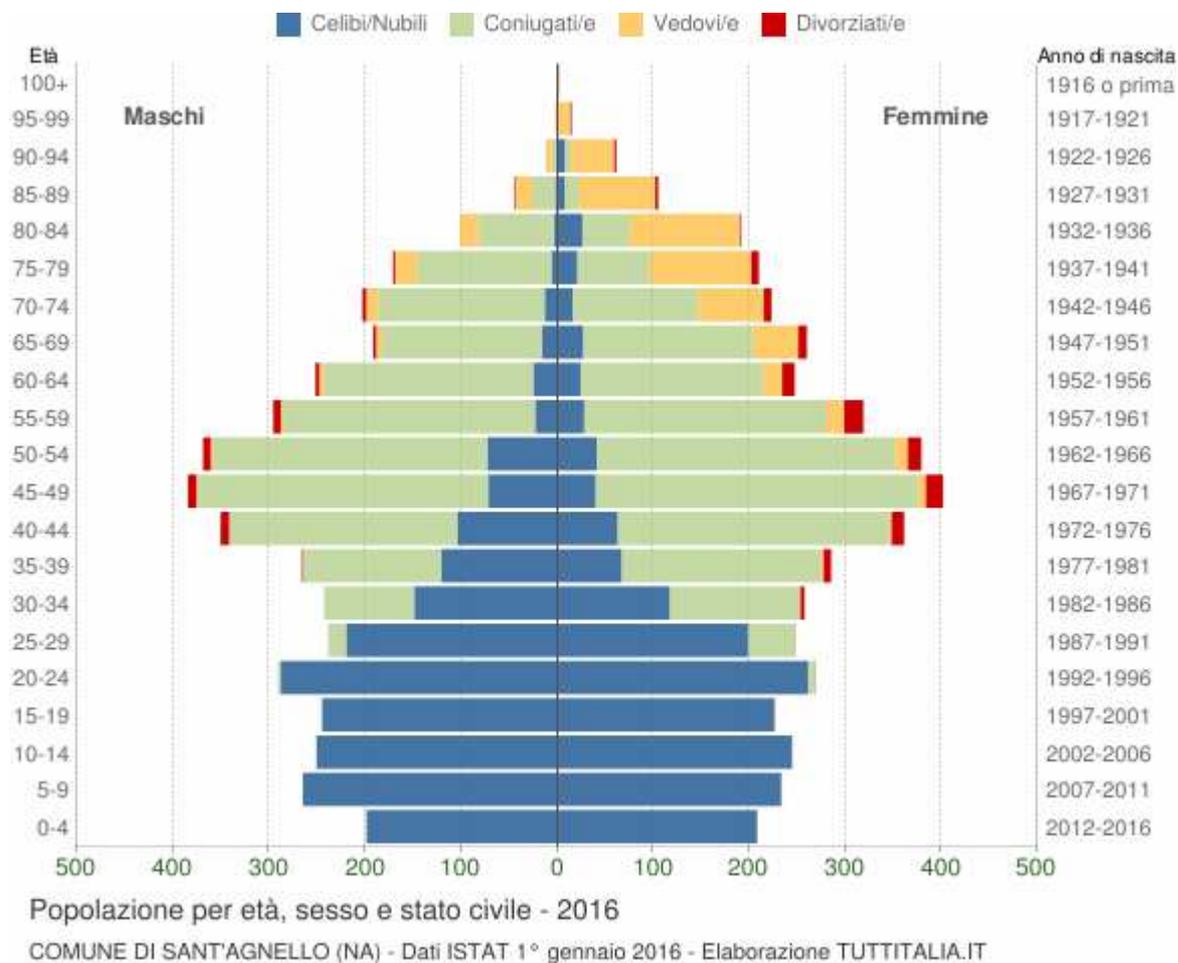


Figura 2.2.5 – Piramide demografica dei residenti a Sant’Agnello al 1 Gennaio 2016 (dati ISTAT) –

Ad integrazione dell’analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l’impiego):

	dati al 31/12/2013	dati al 31/12/2014
- disoccupati		
maschi	n. 563	n. 638
femmine	n. 507	n. 551
totale	n. 1.070	n. 1.189
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n. 202	n. 237
femmine	n. 310	n. 337
totale	n. 512	n. 574

Il tasso di disoccupazione relativo all’anno 2014 per il Comune di Sant’Agnello, considerando la fascia di popolazione da 15 a 74 anni, risulta essere pari al 19,75% in linea con i valori percentuali relativi al sud Italia, come riportato dal’ISTAT nella tabella sottostante indicante i valori su occupati e disoccupati per l’anno 2014.

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Valori percentuali su 2013		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Nord	8,6	7,8	9,7	0,2	0,2	0,2
Centro	11,4	10,4	12,5	0,7	0,8	0,5
Sud	20,7	19,1	23,3	1,0	0,4	1,9
Totale	12,7	11,9	13,8	0,5	0,4	0,7

La popolazione residente che si sposta giornalmente per recarsi in un luogo di lavoro situato al di fuori del territorio comunale è pari a 3.641 persone, di cui 2.084 maschi e 1.557 femmine (dati ISTAT censimento 2011).

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, manifatturiere, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, commercio all'ingrosso e dettaglio.

L'economia insediata di Sant'Agnello è fortemente legata e connessa con la naturale vocazione turistica del territorio. La principale attività è costituita dalle strutture alberghiere e ricettive presenti, che da sempre rappresentano fonte di sviluppo economico, commerciale ed occupazionale per l'intero Comune. Notevole è anche l'importanza delle attività di ristorazione e somministrazione. Altre attività presenti sono quelle artigiane. Degno di nota ed in continuo sviluppo è il settore della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli ed alimentari locali che sempre di più si sta legando ed integrando con le attività turistiche. Nella borgata di Angri sorge una delle cererie più antiche della penisola (l'unica in zona a lavorare la [cera vergine d'api](#)), mentre Maiano è famosa per la lavorazione dei [mattoni](#), costruiti mediante il trattamento della [creta](#) e impiegati prevalentemente per la costruzione di [forni](#) e [camini](#).

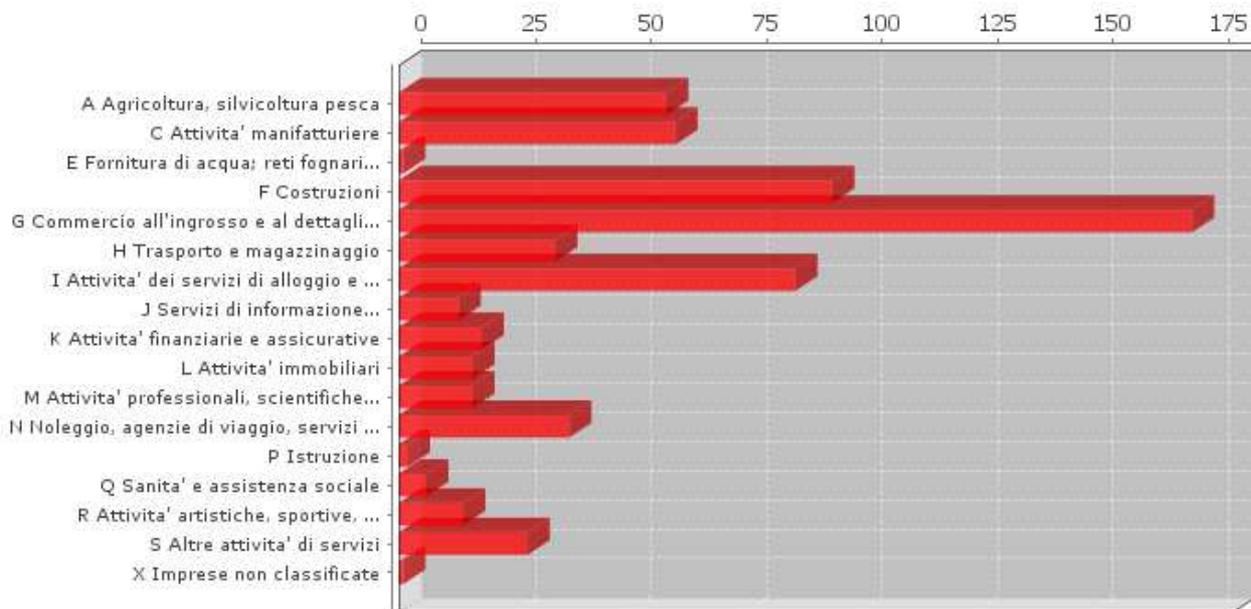
Oltre a tali caratteristiche dell'economia locale si può ben affermare che altrettanto in crescita è il trend dello sviluppo avutosi nel settore terziario. Contestualmente il Comune, in modo costante e sensibile, si fa promotore di eventi culturali, didattici, commerciali e turistici in grado di sviluppare sinergie con gli operatori dei vari settori.

Il totale delle imprese attive a novembre 2016 distribuito per settore di attività codice ATECO 07 è il seguente:

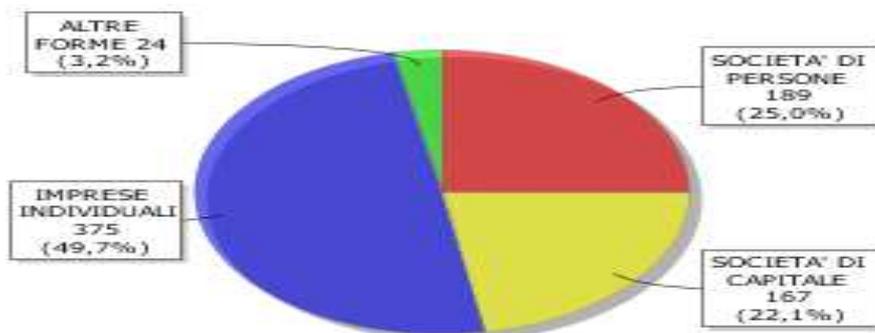
Categoria	Numero
A Agricoltura, silvicoltura pesca	58
C Attivita' manifatturiere	60
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' di gestione d...	1
F Costruzioni	94
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	172
H Trasporto e magazzinaggio	34
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	86

J Servizi di informazione e comunicazione	13
K Attivita' finanziarie e assicurative	18
L Attivita' immobiliari	16
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	37
P Istruzione	2
Q Sanita' e assistenza sociale	6
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	14
S Altre attivita' di servizi	28
X Imprese non classificate	1
Totale imprese attive a novembre 2016	656

Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action



Distribuzione delle imprese attive per natura giuridica



Dai dati rilevati dal censimento ISTAT 2011 appare la seguente situazione in riferimento all'attività ricettiva del Comune di Sant'Agnello:

		Camere	Posti letto
Alberghi 5 stelle	2	155	314
Alberghi 4 stelle	10	1717	750
Alberghi 3 stelle	5	174	330
Alberghi 2 stelle	1	25	46
Alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale	9		72
Agriturismi	2		9
Ostelli	2		152
Case per ferie	7		142
Bed & breakfast	8		38

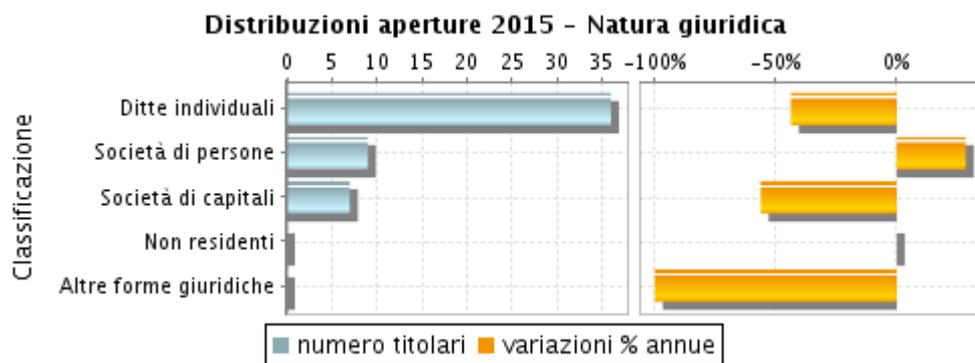
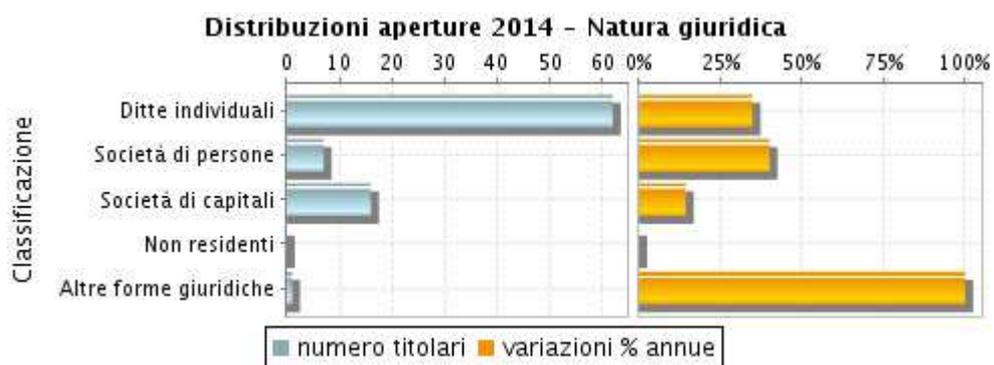
In particolare, l'organico delle imprese, il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti riferito all'ultimo dato disponibile (2014) risulta così distribuito:

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari			Totale acquisti ed importazioni		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
Ditte individuali	465	443	41.216.422	93.039,33	417	26.007.058	62.367,05
Società di persone	158	131	33.024.992	252.099,18	137	21.359.925	155.911,86
Società di capitali	119	84	69.914.788	832.318,90	102	48.228.566	472.829,08
Enti non commerciali	8	6	317.804	52.967,33	5	235.858	47.171,60
Totale	750	664	144.474.006	217.581,33	661	95.831.407	144.979,44

Di seguito si riporta l'andamento relativo ad aperture di attività economiche locali nell'ultimo periodo disponibile ed un confronto con l'anno precedente:

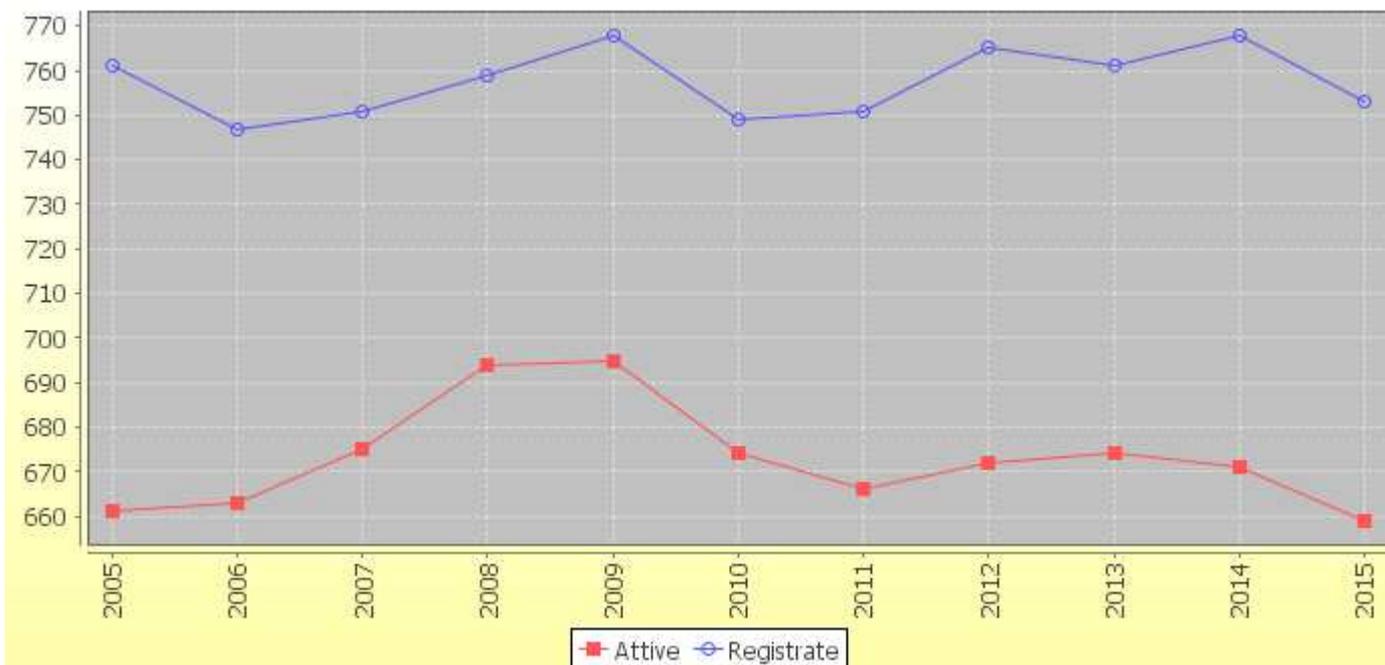
Natura giuridica	Aperture di attività anno 2014	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	62	34,78%
Società di persone	7	40,00%
Società di capitali	16	14,29%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	1	100,00%
TOTALE	86	32,31%

Natura giuridica	Aperture di attività anno 2015	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	36	-43,75%
Società di persone	9	28,57%
Società di capitali	7	-56,25%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	-100,00%
TOTALE	52	-40,91%



Sezione di attività	numero titolari	variazione annua
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7	-41,67%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
Attività manifatturiere	1	-75,00%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00%
Costruzioni	2	-60,00%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6	-25,00%
Trasporto e magazzinaggio	4	-20,00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11	10,00%
Servizi di informazione e comunicazione	3	100,00%
Attività finanziarie e assicurative	1	0,00%
Attività immobiliari	1	-66,67%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	-70,00%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	-62,50%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
Istruzione	0	0,00%
Sanità e assistenza sociale	3	-50,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	100,00%
Altre attività di servizi	2	-60,00%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
Attività non classificabile	0	0,00%
TOTALE	52	-40,91%

Serie storica delle imprese attive e registrate alla Camera di Commercio nel periodo dal 2005 al 2015

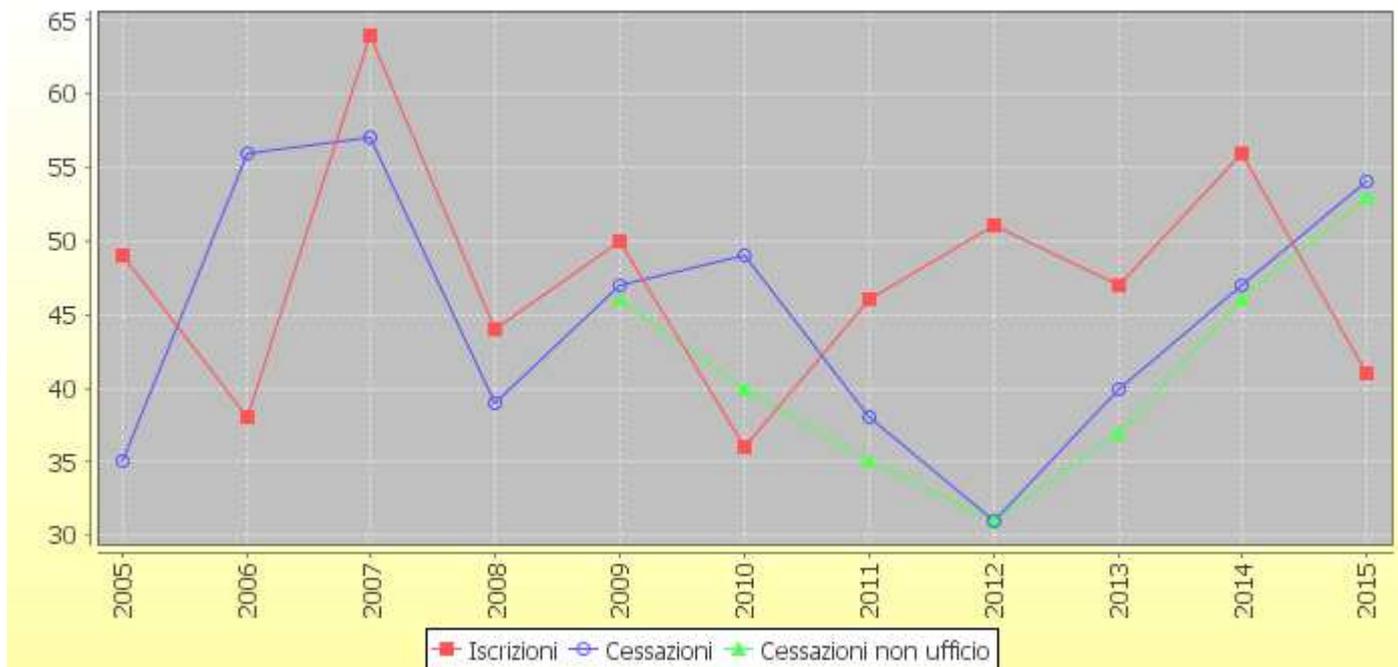


Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

Dall'analisi del saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese sul territorio del Comune si rileva che nel 2015 vi è stato un saldo negativo importante. Questo indice denota che la crisi economica nel nostro territorio non è ancora stata superata.

Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Saldo
Iscritte	2005	49	Cessate	2005	35	14
Iscritte	2006	38	Cessate	2006	56	-18
Iscritte	2007	64	Cessate	2007	57	7
Iscritte	2008	44	Cessate	2008	39	5
Iscritte	2009	50	Cessate	2009	47	3
Iscritte	2010	36	Cessate	2010	49	-13
Iscritte	2011	46	Cessate	2011	38	8
Iscritte	2012	51	Cessate	2012	31	20
Iscritte	2013	47	Cessate	2013	40	7
Iscritte	2014	56	Cessate	2014	47	9
Iscritte	2015	41	Cessate	2015	54	-13

Iscrizioni e cessazioni imprese nel periodo 2005 – 2015



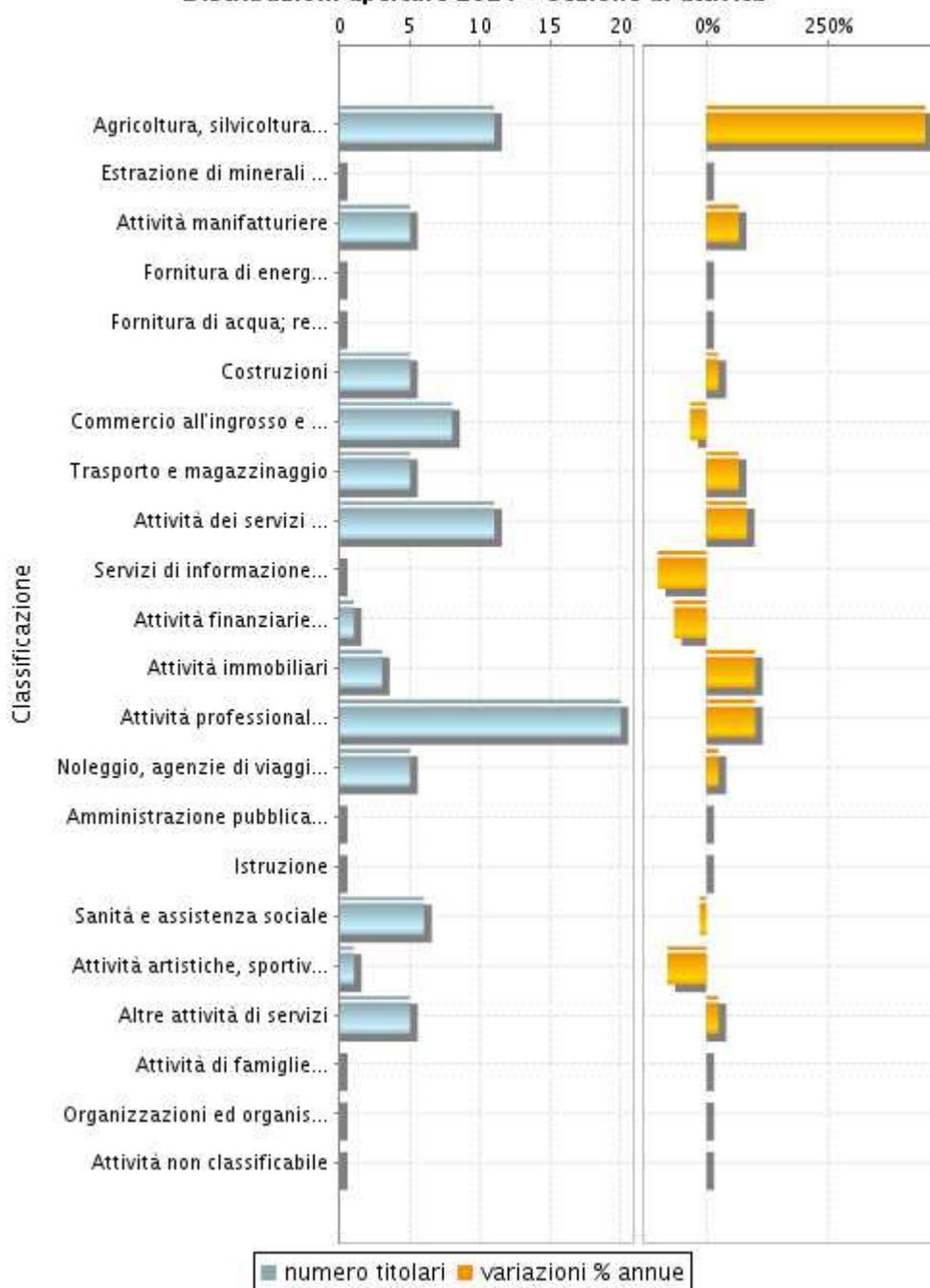
Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

Il dato negativo sembra invertire la tendenza nel secondo e terzo trimestre dell'anno 2016, nei quali si registra un saldo positivo.

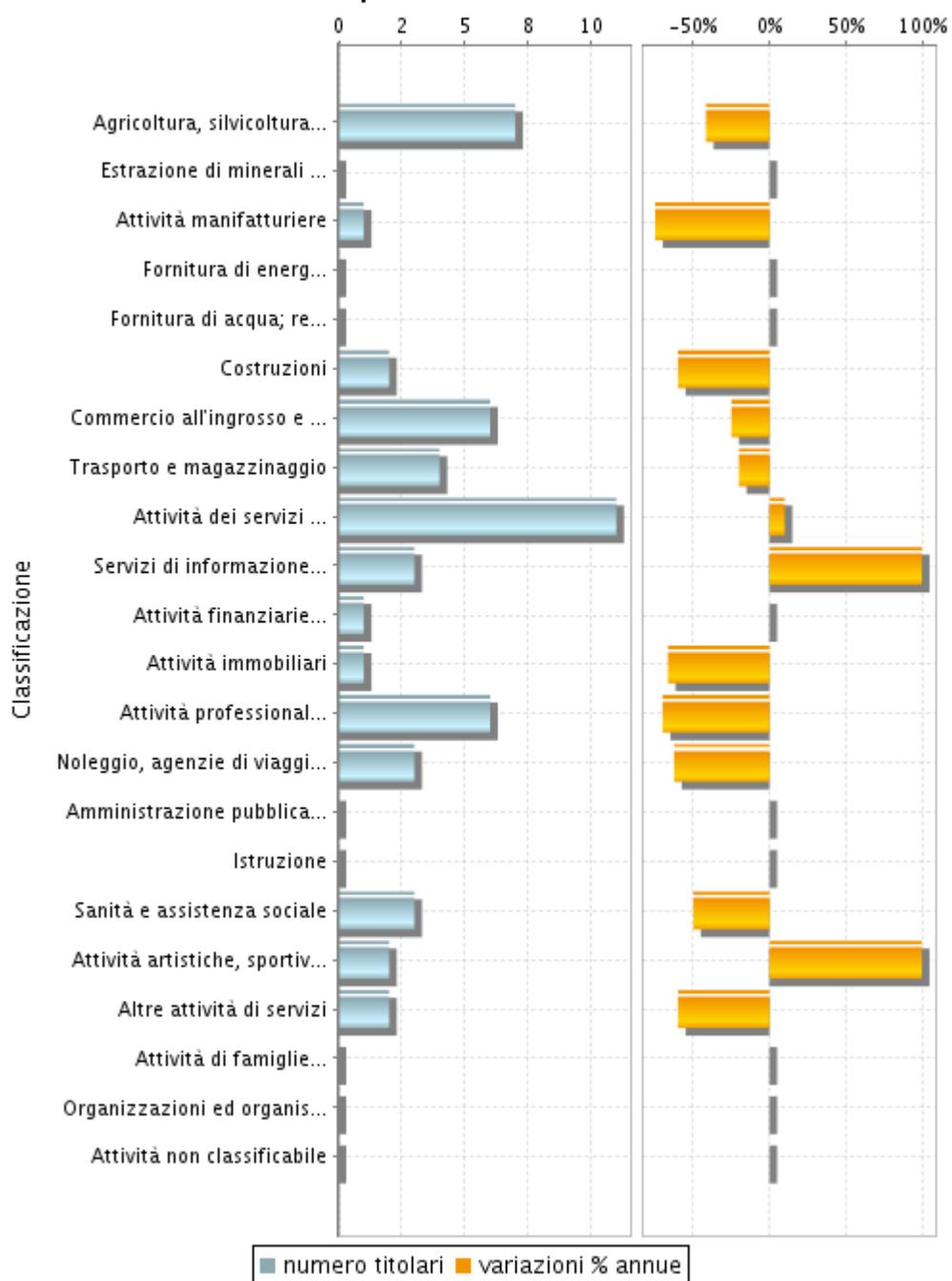
Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Saldo
Iscritte	2016 1 trim	9	Cessate	2016 1 trim	17	-8
Iscritte	2016 2 trim	15	Cessate	2016 2 trim	8	7
Iscritte	2016 3 trim	10	Cessate	2016 3 trim	9	1

Confronto tra le distribuzioni di aperture tra gli ultimi due esercizi disponibili:

Distribuzioni aperture 2014 - Sezione di attività



Distribuzioni aperture 2015 - Sezione di attività



3.1 RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE ANNO 2016

Le attività degli Organi Elettivi, delle Commissioni permanentemente istituite e degli Organi burocratici dell'Ente, nell'anno al quale si riferisce il Conto sono state le seguenti:

ORGANI ELETTIVI	ADUNANZE	DELIBERAZIONI
Consiglio Comunale componenti n. 11	13	41
Giunta Comunale componenti n. 4	54	147
COMMISSIONI	ADUNANZE	ISTRUTTORIE E PARERI
Commissione per le funzioni di cui all'art.37 lettera d) Dlgs. 96/1999 (Edilizia di Culto – Opere Pubbliche – Calamità)	--	--
Commissione Edilizia	10	25
Commissione Edilizia Integrata	15	96
Commissione Locale per il Paesaggio	7	26
Commissione Legge 219	--	--
Revisore Unico al 30-06-2016 Dott.ssa Vasaturo	12	12
Revisore Unico dal 14/07 al 31/12/2016 dott. Cocchiarella	11	11
ORGANI BUROCRATICI/SERVIZI	NOMINATIVO RESPONS.	DETERMINAZIONI
Prima unità	COPPOLA CARMELA	54
Seconda unità	GRANATA ANNA	101
Terza unità	GARGIULO ANIELLO	470
Quarta unità	AVERSA MARIANO	102
Quinta unità	AMBROSIO FRANCESCO	10
Sesta unità	AMBROSIO FRANCESCO/PROVVISIERO ANTONIO	105
Settima unità	GUASTAFERRO MICHELE	24
Ottava unità	GROSSI CIRO	11

***Note – i presenti dati sono stati rilevati dal software atti amministrativi in uso presso l'Ente, nonché da rilevazioni presso i servizi interessati.

PIANO REGOLATORE GENERALE

BENI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, AMBIENTALE E VINCOLI ARCHEOLOGICI TAVOLA N. 32 – SIGLE A16

EDIFICI MONUMENTALI (ex legge 1-6-1939 n°1089)

- 1) VILLA CORTCKAKOV con parco e complesso su via Cocumella
- 2) TENUTA "IL PIZZO" con Villa Romana e Calata Greca
- 3) "PALAZZO CIAMPA via F.S. Ciampa
- 4) VILLA NICOLINJ con Peschiera Romana
- 5) PALAZZO SCALA via Maiano
- 6) PALAZZO POTENZA via ANGRIn011
- 7) VILLA BALSAMO con agrumeto Via Antri n°4 Via Cappuccini
- 8) TORRE sec. XVI E COMPLESSO SETTECENTESCO ANNESSO denominati "LA PIGNA " Via Maiano

CAPPELLE:

- 1) CAPPELLA CRAWFORD
- 2) CAPPELLA COCUMELLA
- 3) CAPPELLA SS. ANNUNZIATA
- 4) CAPPELLA Privata CIAMPA
- 5) CAPPELLA SAN BIAGIO

CHIESE:

- 1) CHIESA CAPPUCCINI
- 2) CHIESA SETTE DOLORI
- 3) CHIESA Parrocchiale SS.SS. PRISCO ED AGNELLO
- 4) CHIESA SAN GIUSEPPE
- 5) CHIESA SAN MARTINO
- 6) CHIESA SAN ROCCO
- 7) CHIESA CIMITERO
- 8) CHIESA SAN GIOVANNI A VALLARANO
- 9) CHIESA SAN VITO
- 10) CHIESA SANTA MAJRIA DELLE GRAZIE (TRASAELLA)
- 11) CHIESA NATIVITÀ' DI MARIA VERGINE (COLLI)

CONVENTI:

- 1) CONVENTO VILLA CRAWFORD-ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE
- 2) CONVENTO CAPPUCCINI
- 3) CONVENTO SUORE PALLOTTINE -APOSTOLATO CATTOLICO
- 4) CONVENTO SUORE MARIA SS. PURITÀ'

EDIFICI DI INTERESSE ARCHITETTONICO AMBIENTALE:

- 1) VILLA CRAWFORD
- 2) VILLA ELVIRA prop. Parlato/Grimaldi via Crawford 36
- 3) VILLA TREBBIA prop. Savarese/Pane via Crawford 59
- 4) PALAZZO PATURZO via Cappuccini 56
- 5) VILLA CELESTINO prop. Germani Amati via M.B. Gargiulo 15
- 6) PALAZZO BALSAMO Via Iommella grande 20
- 7) VILLA DORA via Crawford 47
- 8) VILLA LAMBIANCHI/LIGUORI via Crawford 68
- 9) VILLA ZAGARI prop. Monda/Pane via Crawford 74
- 10) COMPLESSO ALBERGO COCUMELLA con parco annesso
- 11) COMPLESSO ANTICHE FORNACI Maiano via Occulto 4
- 12) PALAZZO DI NARDO/IANNONE su resti di Villa Romana via dei Pini 41
- 13) PALAZZO GARGIULO/DEL BALZO via Cocumella 5
- 14) PALAZZO GARGIULO/MARESCA via Cappuccini 22 (crocevia)
- 15) PALAZZO CASTELLANO Corso Italia angolo Via Crawford
- 16) FABBRICATI A SCHIERA SEC. XVII-XVIII Via Maiano 69-79
- 17) VILLA FELINI Via M.B. Gargiulo 64
- 18) PALAZZO CESARO via Maiano Vecchio 18
- 19) VILLA FALCONIERI via San Sergio
- 20) PALAZZO E CAPPELLA CIAMPA via San Sergio
- 21) PALAZZO PEPE/DE ANGELIS via Cappuccini 62
- 22) PALAZZO LAURO/MASTELLONE con annessa villa Trapani via Iommella Grande 86-88
- 23) VILLA APUZZO Vico 1° Cappuccini
- 24) PALAZZO SESSA/DE ANGELIS Via M.B. Gargiulo 9 (piazza S. Agnello)
- 25) PALAZZO PATURZO/BAVARO Via Dell'Edera 5
- 26) CASA COLONICA Masseria "LA PIGNA" via Cimitero
- 27) CASA COLONICA annessa alla Chiesa Parrocchiale Colli di Fontanelle
- 28) VILLA GEMMA suore Pallottine via Iommella Grande
- 29) COMPLESSO POZZO PIANO/CORSO ITALIA dal civico 168 a 210
- 30) PALAZZO CIAMPA/ORTENZIA ED ALTRI Corso Italia 123 (Piazza Matteotti)
- 31) PALAZZO BALSAMO/D' ESPOSITO Corso Italia 144
- 32) PALAZZI A SCHIERA Corso Italia 62 - Via Cappuccini 3
- 33) PALAZZI A SCHIERA TOZZI/LANGELLOTTA Corso Italia da 114 a 130
- 34) PALAZZO COLUCCI ED ALTRI Via Angri 18
- 35) PALAZZO GARGIULO/SIMEOLI Via Angri 45
- 36) PALAZZO GRIMALDI ED ALTRI Via Angri 40
- 37) PALAZZO DE ANGELIS ANTONINO Via Angri 64
- 38) PALAZZO RUSSO/MEROLLA Via Angri 66
- 39) PALAZZO ESPOSITO STINGA Via Angri 32

STRADE SETTECENTESCHE DEGLI AGRUMETI (Di interesse ambientale)

- Via Passaturo (da Viale dei Pini a Via Angri)
- Via San Vito Via Occulto Via Armieri
- Via S. Sergio (da via F.S. Ciampa a via Iommella Grande)
- Via Cappuccini (da via Angri a Rione Cappuccini)
- Via Trasaella

- Via San Martino
- Via Mostrano

Elenco aggiornato a seguito della comunicazione n.30834 del 13 ottobre 1994, della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli e Provincia.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione della somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2016. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2016 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto ai sensi del punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Agli atti dell'ufficio ragioneria sono depositati gli elenchi sottoscritti dai vari funzionari responsabili che attestano l'esigibilità delle spese per le quali viene richiesto il mantenimento in bilancio.

Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così a riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

Si è tenuto conto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011) che stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. L'eliminazione di residui attivi inesigibili dal conto del bilancio non peggiora il risultato di amministrazione, perché l'effetto negativo è compensato dalla riduzione per lo stesso importo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Visto che da un riscontro eseguito sui ruoli in carico al 31/12/2016 ad Equitalia S.p.A. è emersa la seguente situazione:

RESIDUI SU RUOLI TOTALI AL 31/12/2016 IN CARICO AD EQUITALIA, DI CUI:	5.777.265,38
RESIDUI SU RUOLI TOTALI AL 31/12/2016 RELATIVI A CONTRAVVENZIONI STRADALI	1.523.893,04
RESIDUI SU RUOLI TOTALI AL 31/12/2016 RELATIVI A TRIBUTI COMUNALI	4.253.372,34

Si è ritenuto opportuno provvedere al riallineamento dei residui iscritti in bilancio con quelli risultanti presso il concessionario, ed è stata valutata da parte del responsabile del servizio finanziario l'opportunità di operare lo stralcio dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, eliminando dai residui attivi quelli con anzianità superiore a tre anni, come da seguente elenco:

Anno	Capitolo	Oggetto	Debitore	Tipologia	Importo
2010	102401	N. 2010-014502 - Approvazione ruolo principale anno 2010 taxa smaltimento rifiuti solidi urbani e ruoli suppletivi anni 2009 - 2008 -2007 - 2006 e 2005	EQUITALIA POLIS S.p.A.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	83.309,79
2010	102401	N. 2010-014502 - Approvazione ruolo principale anno 2010 taxa smaltimento rifiuti solidi urbani e ruoli suppletivi anni 2009 - 2008 -2007 - 2006 e 2005 - COMPLETAMENTO AL 31-12-2010	EQUITALIA POLIS S.p.A.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.587,88
2010	102501	N. 2010-014502 - Approvazione ruolo principale anno 2010 taxa smaltimento rifiuti solidi urbani e ruoli suppletivi anni 2009 - 2008 -2007 - 2006 e 2005	EQUITALIA POLIS S.p.A.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	300.247,07
2011	100301	I ^ Parte ruolo ICI - Approvazione ruoli coattivi ICI - Anni 2004/2007 fornitura 4542 del 6/8/2012	DIVERSI CONTRIBUENTI I.C.I.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.424,40
2011	100301	Ruoli evasione ICI - Fornitura Equitalia n. 4010 del 10/08/2011 -2003/2006	EQUITALIA POLIS S.p.A.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	106.499,62
2011	102501	Ruolo n° 13233/2011 taxa smaltimento rifiuti solidi urbani anno 2011	EQUITALIA SUD S.P.A.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.556,46
2011	102501	Ruolo n° 13233/2011 taxa smaltimento rifiuti solidi urbani anno 2011	EQUITALIA SUD S.P.A.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	210.887,78
2011	102601	Anno 2011 ADDIZIONALE ERARIALE SULLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI - come da deliberazione G.C.le 78/2011	DIVERSI	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	129.455,00
2011	102401	Ruolo suppletivo coattivo recupero TARSU anni 2006/2010	EQUITALIA SUD S.P.A.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.969,83
2013	102001	TARES (ART. 14 D.L. 201/2011)	DIVERSI	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.075,22
2013	100301	APPROVAZIONE RUOLI COATTIVI I.C.I. - ANNI 2005/2008. - Fornitura 4567 del 8/8/2013 Equitalia Servizi S.p.A. 218.412,12	EQUITALIA POLIS S.p.A.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	224,71
		TOTALE			952.237,76

Si è proceduto pertanto con il riaccertamento ordinario dei residui ad operare in tal senso. Dopo l'operazione in argomento la massa dei residui attivi di natura tributaria (titolo I) iscritti nel conto del bilancio 2016 risulta essere pari a:

RESIDUI CONSERVATI AL TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE NEL RENDICONTO 2016	4.258.123,76
---	--------------

5. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano gli accertamenti tributari emessi entro il 31 dicembre 2016 e riguardanti l'IMU, la TASI, la TARI e l'imposta di soggiorno.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, che sono rientrate nei limiti di legge, e le spese di investimento, riportate quali gare avviate entro il 31 dicembre 2016, quali Fondo Pluriennale Vincolato in spesa e riportati nel 2017 sia in entrata che in spesa.

Per l'entrata, è stata svolta la gestione consentita dalle norme in vigore, ottenendo i risultati indicati nei seguenti punti, per ciascun Titolo.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	653.359,39								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	550.313,72								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	88.129,97								
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	5.400.765,43	RR	1.519.556,30	R	-1.340.971,21			EP	2.540.237,92
		CP	5.773.574,63	RC	3.864.908,62	A	5.582.794,46	CP	-190.780,17	EC	1.717.885,84
		CS	7.849.788,59	TR	5.384.464,92	CS	-2.465.323,67			TR	4.258.123,76
Titolo 2	Trasferimenti correnti	RS	458.337,76	RR	87.785,90	R	0,00			EP	370.551,86
		CP	502.604,91	RC	389.012,16	A	389.012,16	CP	-113.592,75	EC	0,00
		CS	960.942,67	TR	476.798,06	CS	-484.144,61			TR	370.551,86
Titolo 3	Entrate extratributarie	RS	1.061.548,87	RR	248.050,78	R	-243.895,83			EP	569.602,26
		CP	1.841.926,30	RC	1.106.370,39	A	1.251.446,77	CP	-590.479,53	EC	145.076,38
		CS	2.839.602,38	TR	1.354.421,17	CS	-1.485.181,21			TR	714.678,64
Titolo 4	Entrate in conto capitale	RS	2.043.978,85	RR	897.200,68	R	-207.273,23			EP	939.504,94
		CP	827.631,06	RC	561.544,36	A	561.544,36	CP	-266.086,70	EC	0,00
		CS	2.981.609,91	TR	1.458.745,04	CS	-1.522.864,87			TR	939.504,94
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	RS	534.962,97	RR	88.965,76	R	0,00			EP	445.997,21
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	534.962,97	TR	88.965,76	CS	-445.997,21			TR	445.997,21
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	800.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-800.000,00	EC	0,00
		CS	800.000,00	TR	0,00	CS	-800.000,00			TR	0,00



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	41.015,94	RR	19.648,12	R	-21.367,82		EP	0,00	
		CP	1.849.329,14	RC	946.103,39	A	954.477,03	CP	-894.852,11	EC	8.373,64
		CS	1.890.345,08	TR	965.751,51	CS	-924.593,57		TR	8.373,64	
Totale Titoli		RS	9.540.609,82	RR	2.861.207,54	R	-1.813.508,09		EP	4.865.894,19	
		CP	11.595.066,04	RC	6.867.938,92	A	8.739.274,78	CP	-2.855.791,26	EC	1.871.335,86
		CS	17.857.251,60	TR	9.729.146,46	CS	-8.128.105,14		TR	6.737.230,05	
Totale Generale		RS	9.540.609,82	RR	2.861.207,54	R	-1.813.508,09		EP	4.865.894,19	
		CP	12.886.869,12	RC	6.867.938,92	A	8.739.274,78	CP	-2.855.791,26	EC	1.871.335,86
		CS	17.857.251,60	TR	9.729.146,46	CS	-8.128.105,14		TR	6.737.230,05	

6. ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA SPESA

Per la Spesa, sono state svolte le attività consentite dalle previsioni autorizzate, ottenendo i risultati indicati nei seguenti punti, per ciascun Titolo.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ELIMINAZIONE PER PERENZIONE (P)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE VARIAZIONI RESIDUI (TV=R+P)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.387.928,59	PR	1.274.846,41	R	-282.797,00	P	0,00	EP	830.285,18
		CP	8.678.055,19	PC	5.289.513,13	I	6.805.146,46	ECP	1.480.259,10	EC	1.515.633,33
		CS	10.898.968,64	TP	6.564.359,54	FPV	392.649,63	TV	-282.797,00	TR	2.345.918,51
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.427.883,18	PR	789.917,45	R	-370.308,75	P	0,00	EP	267.656,98
		CP	1.224.949,75	PC	47.976,96	I	569.073,59	ECP	52.821,97	EC	521.096,63
		CS	2.680.090,23	TP	837.894,41	FPV	603.054,19	TV	-370.308,75	TR	788.753,61
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	46.905,46	PR	0,00	R	-46.905,46	P	0,00	EP	0,00
		CP	15.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	15.000,00	EC	0,00
		CS	61.905,46	TP	0,00	FPV	0,00	TV	-46.905,46	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	2.953,54	PR	0,00	R	-2.953,54	P	0,00	EP	0,00
		CP	319.535,04	PC	318.552,89	I	318.552,89	ECP	982,15	EC	0,00
		CS	322.488,58	TP	318.552,89	FPV	0,00	TV	-2.953,54	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00
		CP	800.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	800.000,00	EC	0,00
		CS	800.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	286.247,73	PR	269.730,33	R	-16.517,40	P	0,00	EP	0,00
		CP	1.849.329,14	PC	872.217,26	I	954.477,03	ECP	894.852,11	EC	82.259,77
		CS	2.135.576,87	TP	1.141.947,59	FPV	0,00	TV	-16.517,40	TR	82.259,77
Totale Titoli		RS	4.151.918,50	PR	2.334.494,19	R	-719.482,15	P	0,00	EP	1.097.942,16
		CP	12.886.869,12	PC	6.528.260,24	I	8.600.394,07	ECP	3.290.771,23	EC	2.072.133,83
		CS	16.899.029,78	TP	8.862.754,43	FPV	995.703,82	TV	-719.482,15	TR	3.170.075,99
Totale Generale		RS	4.151.918,50	PR	2.334.494,19	R	-719.482,15	P	0,00	EP	1.097.942,16
		CP	12.886.869,12	PC	6.528.260,24	I	8.647.249,97	ECP	3.243.915,33	EC	2.118.989,73
		CS	16.899.029,78	TP	8.862.754,43	FPV	995.703,82	TV	-719.482,15	TR	3.216.931,89

Attraverso il sistema di rendicontazione online-rendiweb, sono stati prodotti i vari conti di gestione anno 2016 dai vari concessionari nazionali Equitalia, come previsto dall'art. 25 D.Lgs 112/99, giuste comunicazioni prevenute informaticamente sulla casella postale certificata - tributi.santagnello@asmepec.it.

Gli agenti contabili interni e quelli esterni (strutture ricettive tenute all'incasso e riversamento dell'imposta di soggiorno) hanno presentato il proprio conto e il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a prenderne atto, parificando i conti presentati.

Per quanto riguarda le verifiche di cassa effettuate per la gestione 2016 si precisa che le stesse sono state eseguite trimestralmente come dai dati esposti nella sotto indicata tabella. Alcuni ritardi che si sono verificati, sono da imputare alle molteplici incombenze del Serv. Fin./Tributi, collegate alla strutturale carenza organica dello stesso.

TRIMESTRE	N. VERBALE REV. UNICO	DATA VERBALE	SALDO RISULTANTE ALLA FINE DEL TRIMESTRE
1°	7	17/05/2016	927.434,41
2°	2	14/07/2016	1.446.854,81
3°	7	28/10/2016	1.157.184,79
4°	1	23/01/2017	2.390.397,43

Per quanto riguarda le risultanze analitiche del conto depositi cauzionali da parte di terzi – n. 56605952 – si evidenzia che le risultanze iniziali al 01-01-2016 ammontavano ad € 69.318,86 e quelle finali al 31-12-2016 ammontano ad € 70.462,83.-

Non sono emerse nel corso dell'anno 2016 "CARTE CONTABILI" non regolarizzate al 31/12.

Si precisa che alla presente relazione sono stati allegati i parametri di riferimento previsti dal Decreto Ministero dell'Interno del 18-02-2012 relativi alla verifica delle condizioni strutturalmente deficitarie. Il risultato degli stessi è favorevole per questo Ente, come si evince dal loro esame, l'Ente rientra in dieci parametri su dieci.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016, non è stata segnalata l'esistenza di debiti fuori bilancio, come risulta dalle certificazioni rilasciate in tal senso dai Funzionari Responsabili della struttura comunale.

QUADRO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Denominazione	Accertamenti entrata			Impegni Spesa	%Entrate su Spese
	Da Regione	Da Utenti	Totale		
Mense, comprese quelle ad uso scolastico- trasporto - palestre etc.	0,00	211.179,05	211.179,05	281.540,14	75,01
cap: 3013-3014-3016-3028				Cap.654/01 - 654/02 - 824/01	
TOTALI	0,00	211.179,05	211.179,05	281.540,14	75,01

**QUADRO SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO
RIFIUTI (TARI)
RAFFRONTO TRA ACCERTAMENTI
IMPEGNI ANNO 2016**

CAPITOLI	OGGETTO	ENTRATA/acc.	USCITA/imp.
1020/01	TARI (ART 1 C 641 L. 147/2013)	1.804.368,80	
1021/01	ADDIZIONALE TRIBUTO PROVINCIALE 5 PER CENTO SU TARI	90.139,05	
1263/01	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZIO 09 05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - (4)		1.567.868,80
1283/01	Prestazioni - SERVIZIO 09 05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI Riversamento all Amm Pro le di NA importo presunto salvo conguaglio quota costo non differenziata		235.000,00
1284/01	TRASFERIMENTI SERVIZIO 09 05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI addizionale tributo provinciale 5 per cento		90.143,44
1249/01	ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME 09.05 - SERVIZIO SMALTIMENTO		0
	TOTALE	1.894.507,85	1.893.012,24
	Differenza (*)		1.495,61

(*) La differenza di €. 1.495,61 sarà oggetto nel corrente esercizio 2017 di riduzione tariffaria nell'ambito dei provvedimenti da adottarsi inerenti il tributo TARI - (Piano Finanziario/Determinazione tariffe)

SALDO AL 31.12.2016 DEI VARI CONTI BANCARI E POSTALI

N.	NR. CONTO	PRESSO	INTESTAZIONE	SALDO
1	ENTE 188021	BANCA D'ITALIA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO	COMUNE DI SANT'AGNELLO - TESORIERE: CARIPARMA CREDIT AGRICOLE	2.390.397,43 =====
2	17028804	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE P.T. (NA)	COMUNE DI SANT'AGNELLO COMANDO VV.UU.	4.858,52
3	22995807	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE P.T. (NA)	COMUNE DI SANT'AGNELLO SERVIZIO DI TESORERIA	128.897,38
4	36893808	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE P.T. (NA)	COMUNE DI SANT'AGNELLO TOSAP	16.793,43
5	36891802	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE P.T. (NA)	COMUNE DI SANT'AGNELLO IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISS.	3.145,83
6	86325768	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE P.T. (NA)	COMUNE DI SANT'AGNELLO ADDIZIONALE IRPEF	3.296,31
7	1003946553	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE P.T. (NA)	COMUNE DI SANT'AGNELLO SERVIZIO TESORERIA POLIZIA LOCALE CONTRAVVENZIONI ATTI NOTIFICATI	15.869,39
8	1005478829	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE P.T. (NA)	COMUNE DI SANT'AGNELLO SERVIZIO TESORERIA POLIZIA LOCALE VERBALI NON NOTIFICATI	15.186,49
9	57277351	CARIPARMA CREDIT AGRICOLE Filiale di Piano di Sorrento	COMUNE DI SANT'AGNELLO DEPOSITI CAUZIONALI	70.462,83
===	=====	=====	=====	=====
==	=====	=====	TOTALE 2/9	258.510,18
			TOTALE GENERALE	2.648.907,61

Si dà conto attraverso il prospetto ministeriale del conseguimento del rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2016.

Certif. 2016

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI SANT'AGNELLO

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	653
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	550
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	7.945
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	8.554
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	594
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	594

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL
SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)



Monitoraggio del Patto di Stabilità Interno

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

Tipologia Ente: Comune

Ente: SANT'AGNELLO

Esercizio: 2016

Documento: Certificazione Digitale Comuni

Stato corrente del documento: Inviato e Protocollato

Data Operazione: 28/03/2017 13:46

In allegato si riportano i residui attivi e quelli passivi suddivisi per anno di provenienza.

7. VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2016 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

Delibera G.C. 99 del 08/09/2016 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - ARTT. 166-176 DEL D.LGS. 267/2000

DETERMINA N.480 DEL 07/07/2016 - QUARTA UNITA' ORGANIZZATIVA: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018. VARIAZIONE STANZIAMENTO PARTITE DI GIRO

DETERMINA N.533 DEL 28/07/2016 - QUARTA UNITA' ORGANIZZATIVA: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - VARIAZIONE STANZIAMENTO STESSO MACROAGGREGATO

DELIBERA DI CONSIGLIO N.25 DEL 19/07/2016: ART.175 C.8 D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO 2016 - 2018 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO

DELIBERA DI GIUNTA N.90 DEL 12/08/2016: Variazione di PEG fra macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti del medesimo programma di spesa

DELIBERA DI GIUNTA N.112 DEL 06/10/2016: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AI SENSI DELL'ART.42 COMMA 4

DELIBERA DI CONSIGLIO N.33 DEL 13/10/2016: RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 112 DEL 06/10/2016 AD OGGETTO: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AI SENSI DELL'ART.42 COMMA 4 D.LGS N. 267/2000 E VARIAZIONE ALLA DELIB. G.C. N. 86/2016 REL

DELIBERA DI GIUNTA N.127 DEL 17/11/2016: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 AI SENSI DELL'ART.42 COMMA 4 D.LGS N. 267/2000

DELIBERA DI GIUNTA N.130 DEL 22/11/2016: VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016/2018

DELIBERA DI GIUNTA N.141 DEL 12/12/2016: PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - ARTT. 166-176 DEL D.LGS. 267/2000

DELIBERA DI GIUNTA N.142 DEL 12/12/2016: VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018.

8. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti discorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto

all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibile situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato secondo il metodo ordinario, dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate tributarie accertate negli esercizi antecedenti l'anno 2013 si è provveduto a portare nel FCDE tutto l'importo dello stanziamento riportato a residui.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

COMUNE DI SANT'AGNELLO

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' in sede di rendiconto 2016

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del FCDE accantonata nel risultato di amministrazione facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. Si procede: 1) a determinare per ciascuna categoria di entrata l'importo complessivo dei residui attivi alla fine dell'esercizio 2) a determinare la media del rapporto tra incassi c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui finali dell'anno una % pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

Determinazione fondo crediti dubbia esigibilita'

Calcolo media ponderata rapporto								
TIPOLOGIA DI ENTRATA	Periodo	Coeff. Ponderazione	residui attivi inizio anno	incasso residui in corso anno	% RISCOSSIONE	% MEDIA RISCOSSO	Complemento a 100 da applicare	
ENTRATE TRIBUTARIE TITOLO I	2012		4.511.326,04	1.911.052,52	42,36			
	2013		4.318.628,30	1.394.849,61	32,30	34,24	65,76	
	2014		4.960.437,23	1.641.561,96	33,09			
	2015		4.643.243,77	1.640.669,01	35,33			
	2016		5.400.765,43	1.519.556,30	28,14			
Totale			23.834.400,77	8.107.689,40	171,22			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TITOLO III	2012		1.021.081,71	439.208,06	43,01			
	2013		1.420.100,94	428.475,70	30,17	27,75	72,25	
	2014		1.388.371,74	312.351,41	22,50			
	2015		1.362.249,42	268.063,02	19,68			
	2016		1.061.548,87	248.050,78	23,37			
Totale			6.253.352,68	1.696.148,97	138,73			
Tipologia				residui attivi formati nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto	residui attivi degli esercizi precedenti	Totale residui attivi	calcolo FCDE	FCDE
entrate correnti di natura tributaria con anzianità antecedente all'anno 2013 per le quali viene accantonato a FCDE l'intero importo								976.349,38
ENTRATE TRIBUTARIE				1.717.885,84	1.563.888,54	3.281.774,38	2.157.942,34	2.157.942,34
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE al netto delle entrate supportate da contratti in essere, da quelle derivanti da Amministrazioni pubbliche				145.076,38	569.602,26	714.678,64	516.385,74	516.385,74
								3.650.677,46

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre

ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di rendiconto si è provveduto ad effettuare una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in un fondo di accantonamento ulteriori risorse provenienti da avanzo di amministrazione. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di rendiconto è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Fondo rischio spese legali e contenzioso	€ 236.761,82
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	€ 3.651,00
Fondo rinnovo contrattuale dipendenti – diritti di rogito	€ 40.000,00
Fondo accantonamento società partecipate	€ 50.000,00

Parte vincolata dell'avanzo di amministrazione

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie derivanti da:

- entrate cui la legge o i principi contabili attribuiscono uno specifico vincolo di destinazione;
- mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. In questo caso, occorre però che l'ente non abbia rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e abbia provveduto, nel corso dell'esercizio, alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

La quota destinata agli investimenti è costituita dalle economie in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione ed è utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili – 5 x mille IRPEF	€ 3.251,98
Vincoli derivanti dagli investimenti – trasferimento Provincia di Napoli per realizzazione campo di bocce	€ 40.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 1.033,47
Quota del risultato di amministrazione destinata agli	€ 0,00

investimenti costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, che saranno utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto	
---	--

9. GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Non sono state prestate dall'ente garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

10. ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno

incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Per l'ente Comune di Sant'Agnello non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

11. DEBITI FUORI BILANCIO IN CORSO FORMAZIONE

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Non sono stati comunicati da parte dei vari Funzionari Responsabili alla data odierna situazioni che hanno determinato la formazione di debiti fuori bilancio, né situazioni che facciano prevedere la formazione di tali fattispecie. In allegato al rendiconto vengono riportate le attestazioni rilasciate in merito da parte dai Funzionari Responsabili delle unità organizzative.

12. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Non presenti

13. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET

Non presenti

14. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet <http://www.comune.sant-agnello.na.it/trasparenza/trasparenza-dettaglio.php?idsubcat=26&idcattrans=27&o=DESC> fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazioni	Capitale sociale
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito – ATO)	11,00	
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consortile per azioni	9,57	
ASMENET	Società consortile a responsabilità limitata	0,72	

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	7.900,00	4.191,00	N.D.
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	0,00	0,00	N.D.
ASMENET			

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense. Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del consiglio di amministrazione al 31/12: 3 Numero addetti: 0

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2016

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2016	2015	2014	2013	2012
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

ARIPS - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2015	di esercizio	11.269.799,00	11.269.799,00	0,00	10.214.869,00	44.849,00	78.884,00	16.070,00
2014	di esercizio	11.495.207,00	11.495.207,00	0,00	10.198.799,00	35.717,00	118.316,00	4.191,00
2013	di esercizio	11.547.360,00	11.547.360,00	0,00	10.194.609,00	11.548,00	278.832,00	7.900,00
2012	di esercizio	11.769.036,00	11.769.036,00	0,00	10.450.853,00	104.250,00	125.193,00	2.646,00
2011	di esercizio	11.938.776,00	11.938.776,00	0,00	10.642.942,00	46.846,00	164.074,00	2.098,00
2010	di esercizio	11.776.176,00	10.559.209,00	329.094,00	1.425.210,00	51.945,00	184.780,00	14.564,00
2009	di esercizio		10.544.648,00	329.094,00	10.544.648,00	28.997,00	198.951,00	34.613,00

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnesello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e Privati
Servizi gestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del Consiglio di Amministrazione al 31/12: 5 Numero dipendenti al 3/12: 0

PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2015	di esercizio	459.743,00	459.743,00	141.000,00	141.166,00	50.989,00	78.999,00	0,00
2014	di esercizio	425.893,00	425.893,00	141.000,00	141.165,00	105.857,00	105.707,00	0,00
2013	di esercizio	329.551,00	329.551,00	141.000,00	141.166,00	74.463,00	74.461,00	0,00
2012	di esercizio	305.863,00	305.863,00	141.000,00	141.166,00	83.529,00	83.163,00	0,00
2011	di esercizio	405.414,00	405.414,00	141.000,00	97.496,00	1.725,00	87.063,00	-85.338,00
2010	di esercizio		148.339,00	141.000,00	148.339,00	0,00	112.632,00	-112.826,00
2009	di esercizio		117.172,00	141.000,00	117.172,00	92.770,00	116.761,00	-23.993,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2016

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2016	2015	2014	2013	2012
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063071	Comune di Sant'Agnesello	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

A.R.I.P.S.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 02/07/2014 è stato approvato lo scioglimento dell' A.R.I.P.S., dando mandato al Sindaco per i provvedimenti consequenziali in sede di prima Assemblea

PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA

15. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Fattispecie non presente

16. ONERI ED IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non presenti

17. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24/12/2003, N. 350

Non presenti.

18. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunale ed agli appositi capitoli di entrata del titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

Le tabelle che seguono riportano l'elenco delle proprietà comunali al 31/12/2016 con l'indicazione del canone di fitto, qualora condotto in locazione:

Elenco proprietà comunali in locazione a terzi

<i>Nome</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Indirizzo</i>		<i>Canone mensile</i>	<i>Canone annuo</i>
Da locare	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	-	-
Del Giudice Ambrogio	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ 999,33	€ 11.991,96
Gargiulo Michele	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ 600,45	€ 7.205,40
Bar Italia	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ 1.556,25	€ 18.675,00
Pollio Attilio E.P.S	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ 246,00	€ 2.952,00
Poste Italiane	Locale Poste	PIAZZA MATTEOTTI	SANT'AGNELLO	€ 1.400,00	€ 16.800,00
Di Ruocco Domenico	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 19	SANT'AGNELLO	€ 1.141,81	€ 13.701,72
D'Esposito Mauro	Locale commerciale	PIAZZETTA MARINELLA	SANT'AGNELLO	€ 507,09	€ 6.085,08
D'Esposito Mauro	Ascensore per spiaggia marinella	PIAZZETTA MARINELLA	SANT'AGNELLO	€ 1.226,19	€ 14.714,28
Striano Antonio	Appartamento	VIA DIAZ 3	SANT'AGNELLO	€ 127,51	€ 1.530,12
Carrino Grazia	Appartamento	VIA DIAZ 7	SANT'AGNELLO	€ 158,58	€ 1.902,96
Scarpati Anna Maria	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Lagnena Mario	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Bagnulo Maria Luisa	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Gargiulo Maria	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Russo Assunta	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Ferraiuolo Antonio	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Bianco Salvatore	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Gargiulo Edoardo	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Migliorino Mario Fiorino	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Schisano Giovanna	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Vanacore Giovanni	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Visco Gabriele	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 223,98	€ 2.687,76
Esposito Teresa	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 113,92	€ 1.367,04
Maresca Rosario	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	SANT'AGNELLO	€ 115,23	€ 1.382,76
Ristorante il Capanno Snc	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI	SANT'AGNELLO	€ 2.347,62	€ 28.171,44
Federico Bruna Stella	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 101,37	€ 1.216,44
Staiano Anna Maria	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 131,23	€ 1.574,76
Fruscio Sonia	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 84,36	€ 1.012,32
Pannone Maria	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	SANT'AGNELLO	€ 128,73	€ 1.544,76
Calù Esposito Olimpia	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI 14/20	SANT'AGNELLO	€ 2.152,29	€ 25.827,48
A.S.D Funny Games	Impianto sportivo Via Paola Zancani	VIA PAOLA ZANCANI	SANT'AGNELLO	€ 4.200,26	€ 50.403,12
Coop. Prisma Onlus	Asilo Nido	VIA SAN VITO	SANT'AGNELLO	€ 1.500,00	€ 18.000,00
<i>Totale annuo complessivo</i>					€ 253.091,76

19. ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 242 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto per la parte relativa alla contabilità economica ed al referto di gestione.

20. INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2016

L' art. 9 del D.L. 78/2009 - convertito nella Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi) - definisce le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente. Ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22.09.2014 a decorrere dall'anno 2015 le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalita' di cui ai commi da 3 a 5 dello stesso articolo, un indicatore **trimestrale** e **annuale** dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Il calcolo è effettuato automaticamente dal software gestionale in uso all'Ente secondo i parametri previsti dal D.p.c.m. del 22.09.2014, e cioè effettuando la compensazione tra i pagamenti effettuati in ritardo e i pagamenti effettuati entro la scadenza.

Nel particolare l'indicatore va calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del DPCM 22/09/2014 i dati in formato tabellare aperto sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente per consentirne l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Si riportano i dati relativi all'anno 2016:

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamento – anno 2016

**Indicatore calcolato sulla base dei criteri indicati dal DPCM 22 settembre 2014
Aggiornamento circolare MEF 22/2015 del 22/07/2015**

Modalità di calcolo data scadenza – data protocollo fattura + 30 giorni

I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
21.60	52.74	7.96	21.26

I trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
19.761.619,25	915.009,06	21.60

II trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
65932814.46	1.250.221,79	52.74

III trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
6.373.101,18	801.087,68	7.96

IV trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
19.839.231.62	933.328,58	21.26

ANNUO

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
111.906.766.51	3.899.647.11	28.70



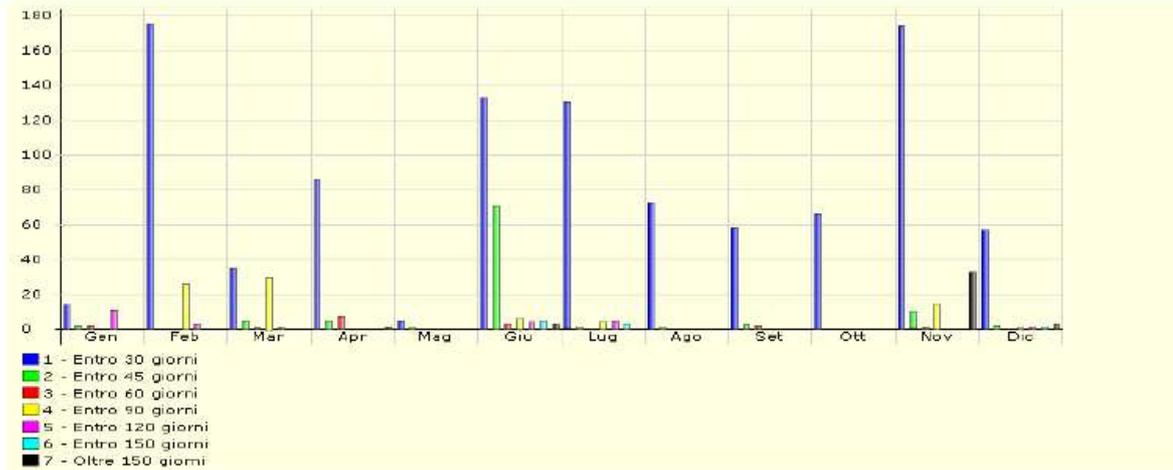
Tempo medio pagamento fatture

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2016

Periodo di riferimento dal 01/01/2016 al 31/12/2016

Fasola	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Totale	%
1 - Entro 30 giorni	14	175	35	86	5	133	130	73	58	56	174	57	1006	78,72
2 - Entro 45 giorni	2	0	5	5	1	71	1	1	3	0	10	2	101	7,90
3 - Entro 60 giorni	2	0	1	7	0	3	0	0	2	0	1	0	16	1,25
4 - Entro 90 giorni	0	26	30	0	0	6	4	0	0	0	14	1	81	6,34
5 - Entro 120 giorni	11	3	1	0	0	4	5	0	0	0	0	1	25	1,96
6 - Entro 150 giorni	0	0	0	0	0	5	3	0	0	0	0	1	9	0,70
7 - Oltre 150 giorni	0	0	0	1	0	3	0	0	0	0	33	3	40	3,13
Tempo medio di pagamento: 25 gg														



21. ALTRE CONSIDERAZIONI SU FENOMENI PARTICOLARI

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato nella presente relazione.

Si conclude questa relazione al rendiconto dell'esercizio 2016, esaminando gli indicatori che misurano lo stato di deficitarietà del bilancio di un Comune (con tre indicatori positivi esiste lo stato di deficitarietà), precisando che gli indicatori sotto indicati sono i parametri attuali modificati con l'ultimo decreto ministeriale del 2013. Dalla tabella sotto riportata emerge che non vi sono indicatori negativi confermandosi con ciò che il Comune di Sant'Agnesello non versa in stato di deficitarietà.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

CODICE ENTE
4 1 3 0 5 1 0 7 1 0

COMUNE DI

SANT'AGNELLO

PROVINCIA DI

NAPOLI

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016

SI NO

50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti deducibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/>	NO

Si attesta che i parametri suddetti sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente:

Sant'Agnello li, 18-04-2017.

Firma dell'ente

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dot. Mariano Aversa)



Relazione illustrativa al conto economico ed allo stato patrimoniale

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando :

- ✓ la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- ✓ la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale.

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue:

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore

	nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso nell'Ente.

Il conto economico

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.L.g.s. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.



Conto Economico

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio

CONTO ECONOMICO		Importo 2016	Importo 2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	5.582.794,46	6.348.992,60
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	389.012,16	169.557,20
a	Proventi da trasferimenti correnti	389.012,16	169.557,20
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	946.052,67	834.030,72
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	271.810,97	310.129,64
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	674.241,70	523.901,08
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	51.943,84	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	302.428,84	290.062,90
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		7.272.231,97	7.642.643,42
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	151.263,24	149.461,51
10	Prestazioni di servizi	3.306.571,20	3.705.251,48
11	Utilizzo beni di terzi	31.963,22	11.740,00
12	Trasferimenti e contributi	855.960,27	770.780,81
a	Trasferimenti correnti	855.960,27	770.780,81
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	1.851.708,46	2.268.217,20
14	Ammortamenti e svalutazioni	793.381,50	709.961,92
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	83.814,43	195.741,18
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	465.099,92	514.220,74
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	244.467,15	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	11.217,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	334.093,06	75.318,77
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.336.157,95	7.690.731,69
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-63.925,98	-48.088,27
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	2.965,26	1.462,37
Totale proventi finanziari		2.965,26	1.462,37
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	148.770,86	163.083,78
a	Interessi passivi	148.770,86	163.083,78
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		148.770,86	163.083,78
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-145.805,60	-161.621,41
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	250.000,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	207.311,05	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.337.485,98	2.340.675,09
d	Plusvalenze patrimoniali	104.233,31	347.767,87
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		1.899.030,34	2.688.442,96
Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.181.493,20	622.345,05
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari		2.181.493,20	622.345,05
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-282.462,86	2.066.097,91
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-492.194,44	1.856.388,23
26	Imposte	124.816,15	134.349,68
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-617.010,59	1.722.038,55

Componenti economici positivi

A1: PROVENTI TRIBUTARI

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del Titolo I dell'entrata (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

A3: PROVENTI DA TRASFERIMENTI

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria e rettificati ed integrati nel rispetto del principio di competenza economica.

I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

A4: RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Vi rientrano inoltre i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

I proventi rilevanti nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi al Titolo III dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

A8: ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi

derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Componenti economici negativi

B9: ACQUISTI DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nel titolo I rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

B10: PRESTAZIONI DI SERVIZI

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nel titolo I rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

B11 UTILIZZO BENI DI TERZI

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

La voce principale di questo importo è rappresentato dal canone di locazione del Piazzale della Circumvesuviana, ma anche quelli relativi a noleggi di attrezzature ed impianti in occasione di manifestazioni a cui ha partecipato il Comune. I costi relativi a questa voce trovano conciliazione per gli impegni del conto del bilancio rilevanti nel titolo I) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

B12: TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

L'importo principale è rappresentato dal trasferimento al piano sociale di zona, ma vi trovano allocazione anche contributi concessi ad associazioni, comitati ed altri enti per lo svolgimento di attività in campo turistico, sportivo e culturale.

B13: PERSONALE

In questa voce sono stati iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che sono ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che è stata rilevata nella voce "Imposte".

B14: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Sono stati inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. Gli ammortamenti qui indicati sono in parte ammortamenti per imputazioni dirette a patrimonio di acquisto di beni durevoli o manutenzioni straordinarie concluse nell'arco dell'anno, in parte su imputazioni conseguenti a chiusura di opere durate per diversi anni e pertanto rilevate da riduzione delle immobilizzazioni in corso a favore delle specifiche voci delle immobilizzazioni materiali ed infine per ammortamenti sulle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione o comunque su immobilizzazioni materiali inserite a patrimonio anche senza passaggio nella contabilità finanziaria (donazioni e cessioni da terzi senza corrispettivo). L'ammortamento delle opere concluse decorre dall'esercizio in cui viene rilasciato il certificato di regolare esecuzione, mentre per le opere a scomputo o cessione di terzi senza corrispettivo, dall'anno del rogito. Sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

E' inoltre previsto l'accantonamento per svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione,

riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'importo indicato corrisponde al FCDE iscritto nel bilancio di previsione 2016.

B17: ALTRI ACCANTONAMENTI

Trattasi di accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentano lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

B18: ONERI DIVERSI DI GESTIONE

E' una voce residuale nella quale sono stati rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Proventi e oneri finanziari

C20: ALTRI PROVENTI FINANZIARI

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

C21: INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Sono stati indicati gli interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti sulle rate di mutuo pagate nel corso del 2016.

Proventi e oneri straordinari

E24: PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

E24: SOPRAVVENIENTE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i

maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 12/04/2017 si è provveduto ad eseguire il riaccertamento ordinario dei residui. Nell'atto sono stati determinati i residui passivi insussistenti o prescritti stralciati dal conto del bilancio per euro 1.241.649,13 ed i maggiori accertamenti sui residui attivi per euro 95.836,85, che costituiscono l'importo totale indicato in questa voce. Per maggiori dettagli si rimanda al testo della delibera ed agli allegati alla stessa.

E24: PLUSVALENZE PATRIMONIALI

Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

- Cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- Permuta di immobilizzazioni;
- Risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Vengono riportati in tale voce gli incassi delle quote rateizzate derivanti dalla vendita di alcuni immobili in via M.B. Gargiulo 25/A con patto di riservato dominio. All'atto del pagamento dell'ultima rata si provvederà al decremento nello stato patrimoniale attivo della quota residua dei beni che sono ancora iscritti tra i cespiti.

E25: SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi

Con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 12/04/2017 si è provveduto ad eseguire il riaccertamento ordinario dei residui. Nell'atto sono stati determinati i residui attivi inesigibili o insussistenti stralciati dal conto del bilancio per euro 2.181.493,20, che costituisce l'importo totale indicato in questa voce. Per maggiori dettagli si rimanda al testo della delibera ed agli allegati alla stessa.

26: IMPOSTE

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

La gestione dell'esercizio 2016 chiude con un risultato negativo di 617.010,59 euro. Il risultato è determinato dall'inserimento tra i costi delle quote di ammortamento dell'esercizio per euro 548.914,35 e dallo stralcio dal conto del bilancio di alcuni residui attivi come meglio precisato al punto 4 della presente relazione.

Tale risultato trova adeguata copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione, pertanto non si provvede al rinvio ad esercizi successivi di perdite portate a nuovo al fine di assicurarne la copertura con ricavi futuri.

Il Conto del Patrimonio

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e devono essere valutati come segue:

a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti

congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell’edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall’art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall’ art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore va ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d’ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;

c) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce “Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti” di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);

d) Immobilizzazioni finanziarie:

a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

b. I crediti finanziari: al valore nominale.

i. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l’ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.



Stato Patrimoniale - Attivo

COMUNE DI SANT'AGELLO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2016	Importo 2015
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.106.907,25	4.190.721,68
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	4.106.907,25	4.190.721,68
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	1.886.890,76	1.808.810,51
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	1.886.890,76	1.808.810,51
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		
2.1	Terreni	12.196.439,62	11.944.716,93
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	9.188.074,82	9.330.302,11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	934.668,21	869.410,81
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	97.504,91	44.467,51
2.6	Macchine per ufficio e hardware	122.641,78	115.400,25
2.7	Mobili e arredi	100.412,33	106.838,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	1.993.760,15	2.098.694,89
2.99	Altri beni materiali	249.278,11	78.235,18
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	622.876,23	622.876,23
	Totale immobilizzazioni materiali	27.392.546,92	27.019.752,42
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	13.500,00	13.500,00
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	13.500,00	13.500,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	13.500,00	13.500,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	31.512.954,17	31.223.974,10
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	5.210.361,52	5.400.765,43
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	5.210.361,52	5.400.765,43
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.310.056,80	2.358.780,45
a	verso amministrazioni pubbliche	1.310.056,80	2.358.780,45
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	485.414,03	924.036,75
4	Altri Crediti	683.635,46	857.027,19
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	8.373,64	41.015,94
c	altri	675.261,82	816.011,25
	Totale crediti	7.689.467,81	9.540.609,82
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	2.390.397,43	1.524.005,40
a	Istituto tesoriere	2.390.397,43	1.524.005,40
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	188.047,35	357.730,25
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	2.578.444,78	1.881.735,65
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.267.912,59	11.422.345,47
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	41.780.866,76	42.646.319,57

Il conto del patrimonio attivo

B – LE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni da c/finanziario in aumento delle immobilizzazioni indicate nel conto del patrimonio attivo corrispondono ai pagamenti eseguiti in Titolo II di spesa la cui imputazione ad immobilizzazioni è avvenuta con le dovute rettifiche.

Gli importi che rilevano invece la riduzione delle immobilizzazioni sono costituite da alienazione aree, dismissione del patrimonio, permuta di attrezzature e permuta di automezzi, ed ammortamenti.

Nella voce “diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell’ingegno” sono riportate le spese sostenute nel corso degli anni per progettazioni, studi, collaudi, i costi per il software applicativo, per concessioni e licenze.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d’acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell’atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell’esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell’ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le manutenzioni sono state capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti previsti.

Alla voce “diritti reali di godimento” è riportato il valore della realizzazione dell’isola ecologica in via Nastro d’Argento.

Il principio contabile applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale n. 9.1 prevede che: “Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni @ Fondo di dotazione. L’attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall’entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale”. Si precisa che si è ritenuto opportuno rinviare la rivalutazione straordinaria dei beni immobili, mobili ed immateriali all’esercizio 2017.

B.3.2: IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

B.4). IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. La valorizzazione delle partecipazioni avviene col criterio del costo come da art. 2426 del codice civile. Nel 2016 non si sono rilevate variazioni da nuove acquisizioni. E' contabilizzata la partecipazione alla società Patto Territoriale della Penisola Sorrentina.

CI: RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Non risultano giacenze di magazzino per l'Ente alla data del 31.12.2016.

CII: CREDITI

Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. Trova riscontro nei residui complessivi (di competenza e residuo) al 31/12/2016 del rendiconto.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

IN questa voce risulta indicato anche l'importo corrispondente ai crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio con la delibera di Giunta Comunale n. 58 del 12/04/2017 ma mantenuti nel conto del patrimonio.

CII b): CREDITI PER SOMME CORRISPOSTE C/TERZI

La consistenza finale coincide con i residui attivi di Titolo VI di entrata

CIII): ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Non risultano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31.12.2016.

CIV1: DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva;
- altri depositi bancari e postali;
- assegni;
- denaro e valori in cassa.

Trova evidenza in questa voce il saldo di cassa presso Banca d'Italia al 31/12/2016, nonché i saldi attivi relativi ad altri depositi bancari e postali (conti correnti postali intestati all'Ente).

D: RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per la sezione in esame non si rilevano ratei attivi e risconti attivi.



Stato Patrimoniale - Passivo

COMUNE DI SANT'AGNELLO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2016	Importo 2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	20.097.175,92	21.819.214,47
II	Riserve	16.806.569,85	14.741.190,20
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.722.038,55	0,00
b	da capitale	12.631.043,67	12.356.388,96
c	da permessi di costruire	2.453.487,63	2.384.801,24
III	Risultato economico dell'esercizio	-617.010,59	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		36.286.735,18	36.560.404,67
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	3.065.953,30	3.411.738,58
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	3.065.953,30	3.411.738,58
2	Debiti verso fornitori	2.233.353,32	2.387.928,59
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	112.565,19	0,00
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	112.565,19	0,00
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	0,00	0,00
5	altri debiti	82.259,77	286.247,73
a	tributari	0,00	0,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	82.259,77	286.247,73
d	altri	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)		5.494.131,58	6.085.914,90
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO		41.780.866,76	42.646.319,57
CONTI D'ORDINE			
1	Impegni su esercizi futuri	825.366,21	1.939.724,81
2	beni di terzi in uso	70.462,83	69.318,86
3	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		895.829,04	2.009.043,67

Il conto del patrimonio passivo

A: PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

L'importo che va ad aumentare o diminuire il patrimonio netto è il risultato d'esercizio.

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, viene articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi contabili.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fondi di quiescenza e obblighi simili.

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 CC, quali ad esempio:

- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;
- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;
- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

Fondo manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

Trattamento di Fine Rapporto

Non sono stati rilevati importi per queste voci

D) DEBITI**Debiti da finanziamento**

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

L'importo indicato corrisponde al debito residuo al 31/12 dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Debiti verso fornitori

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

D5: DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI

La situazione iniziale è data dall'ammontare dei residui passivi del titolo **IV** della spesa. Lo stesso importo viene aumentato dagli impegni e ridotto dai pagamenti in c/competenza e in c/residuo e diminuito dei minori impegni in c/residui determina il valore finale dei residui passivi.

D: RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Non risultano ratei o risconti per l'Ente alla data del 31.12.2016.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Vengono rilevati gli impegni pluriennali ed i depositi cauzionali di terzi.